



2025

Dichiarazione consolidata sulla sostenibilità



*Connettere forze,
scambiare valore,
proteggere il domani*

Indice

Sezione introduttiva

06	LETTERA AGLI STAKEHOLDER
07	HIGHLIGHTS 2025
08	LA STORIA DEL GRUPPO DBM-GEO.COIL-TECNODBM

1

Informazioni generali

10	ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI
11	CRITERI PER LA REDAZIONE
11	BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
12	BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche
13	GOVERNANCE
13	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
14	G1-6 – Pratiche di pagamento
15	GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
16	GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
16	GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza
17	GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
18	STRATEGIA
18	SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
27	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi
29	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
32	IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
35	IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

36	Informazioni ambientali
37	ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI
37	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
38	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
38	E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi
39	E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
41	E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi
42	E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
45	E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
48	ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE
48	E5-1 – Politiche relative all’uso delle risorse e all’economia circolare
49	E5-2 – Azioni e risorse relative all’uso delle risorse e all’economia circolare
50	E5-3 – Obiettivi relativi all’uso delle risorse e all’economia circolare
52	E5-4 – Flussi di risorse in entrata
54	E5-5 – Flussi di risorse in uscita

56	Informazioni sociali
57	ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA
57	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
57	S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
58	S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
59	S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
60	S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
62	S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

64	S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa
65	S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell’impresa
65	S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
65	S1-9 – Metriche della diversità
66	S1-10 – Salari adeguati
66	S1-12 – Persone con disabilità
67	S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
67	S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
68	S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
69	ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI
69	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
69	S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
70	S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
70	S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
71	S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni
72	S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
74	ENTITY SPECIFIC – INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO E QUALITÀ DEI PRODOTTI
74	ENTITY SPECIFIC (SBM-3) – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
74	ENTITY SPECIFIC (MDR-P) – Politiche relative alla promozione dell’innovazione come pilastro della crescita sostenibile
75	ENTITY SPECIFIC (MDR-A) – Azioni e risorse relative alla promozione dell’innovazione come pilastro della crescita sostenibile
76	ENTITY SPECIFIC (MDR-T) – Obiettivi relativi alla promozione dell’innovazione come pilastro della crescita sostenibile
78	APPENDICE

Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

questa Dichiarazione Consolidata sulla Sostenibilità non è soltanto un documento di rendicontazione. È l'occasione per raccontare il modo in cui intendiamo fare impresa e la responsabilità che sentiamo verso le persone, il territorio, i Clienti, i Fornitori e le generazioni che verranno.

Quando si guida un'azienda, si impara che ogni scelta lascia un segno. Lo lascia nei prodotti che realizziamo, nelle persone che lavorano con noi, nell'ambiente in cui operiamo e nella comunità di cui siamo parte. La convinzione che un'impresa solida debba saper guardare oltre il risultato immediato non è per noi una risposta formale a un'esigenza esterna: è un pensiero maturato nel tempo, che porta il nome di chi ha costruito questo Gruppo e di chi lo porta avanti ogni giorno. Un'azienda cresce davvero quando riesce a tenere insieme sviluppo industriale, rispetto per il lavoro, attenzione all'ambiente e senso di responsabilità verso ciò che la circonda.

Negli ultimi anni abbiamo iniziato a misurare in modo più strutturato i nostri impatti, a definire obiettivi comuni e a integrare progressivamente i temi ambientali, sociali e di governance nelle decisioni aziendali. Con questa Dichiarazione compiamo un ulteriore passo: estendiamo la rendicontazione su base consolidata, includendo per la prima volta TECNODBM nel perimetro, e adottiamo un impianto coerente con gli standard ESRS. È un'evoluzione che ci consente di leggere il Gruppo con maggiore profondità, di confrontarci con dati più solidi e di individuare con più chiarezza le priorità su cui lavorare.

Nel corso del 2025 abbiamo portato avanti iniziative concrete: dal rafforzamento del monitoraggio energetico alla rendicontazione delle emissioni indirette lungo la catena del valore, dagli interventi di efficientamento alla digitalizzazione dei processi, fino agli investimenti in innovazione, sicurezza, formazione e benessere delle persone. Sono azioni diverse, ma accomunate da una stessa direzione: rendere il Gruppo più consapevole,

più efficiente e più preparato ad affrontare le trasformazioni del mercato e del contesto in cui opera.

Sappiamo che il percorso non è concluso e che la sostenibilità è fatta di progressi gradualmente, di obiettivi da rendere sempre più solidi e di responsabilità da assumere con concretezza. Non cerchiamo di rappresentare un'immagine perfetta, ma di costruire un metodo serio, capace di accompagnare le decisioni future e di rendere più trasparente il nostro cammino.

Il nostro impegno è continuare a far crescere il Gruppo senza perdere di vista ciò che ne ha guidato la storia: la qualità del lavoro, la competenza tecnica, il rispetto delle persone, la vicinanza ai clienti e la capacità di innovare con responsabilità.

Non raccontiamo la sostenibilità: la integriamo nel modo in cui lavoriamo

Ennio Bertolo
Amministratore di DBM, GEO.COIL, TECNODBM

Highlights 2025

59,6
MILIONI DI EURO

Fatturato di Gruppo

292
DIPENDENTI

Forza lavoro del Gruppo

+40
MILA

Unità vendute ogni anno

>70%
Tasso di esportazione

+30

Mercati raggiunti

3
Sedi produttive in Italia

La storia del Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM

- 1981** Fondazione di DBM S.p.A.
- 1987** Trasferimento nell'attuale sede di Varallo Pombia (NO) con sviluppo progressivo della superficie produttiva e degli uffici
- 1988** Avvio della strategia di internazionalizzazione: oltre il 70% della produzione è destinata all'estero
- 1999** Nascita di GEO.COIL S.r.l. (Artegna, UD), con un impianto produttivo che oggi ha raggiunto 10.000 m² e 600 m² di uffici
- 2004** Acquisizione della totalità delle partecipazioni di GEO.COIL da parte della Famiglia Bertolo
- 2011** Costituzione di Astrea S.r.l., holding di gruppo e PLUTO S.r.l., società immobiliare
- 2012** Fondazione di TECNODBM S.r.l., specializzata in saldature, con sede nelle vicinanze di DBM
- 2017** Il Gruppo amplia la propria struttura con un magazzino e un laboratorio dedicato
- 2024** Introduzione di una nuova linea produttiva pensata specificamente per il recupero energetico
- 2025** Acquisizione di strumenti e personale specializzato in analisi FEA e CFD; avvio di due progetti per introdurre l'Intelligenza Artificiale in azienda
- 2025** DBM e GEO.COIL redigono e pubblicano il primo Report di Sostenibilità, redatto in conformità ai principi GRI e approvano il Piano di Sostenibilità 2025-2027



01

Informazioni generali

Criteri per la redazione

BP-1 / BP-2

Governance

GOV-1 / GOV-2 / GOV-3 / GOV-4 / GOV-5

Strategia

SBM-1 / SBM-2 / SBM-3 / IRO-1 / IRO-2

ESRS 2

Criteri per la redazione

BP-1

Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Consolidata sulla Sostenibilità (di seguito anche la “Dichiarazione”) del Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM, redatta su base volontaria con riferimento all’esercizio 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025). La Dichiarazione è predisposta in conformità al Decreto Legislativo n. 125 del 10 settembre 2024 (“D.Lgs. 125/2024”), che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 (Corporate Sustainability Reporting Directive – “CSRD”), e in coerenza con i principi e le indicazioni contenute negli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), sviluppati dall’EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group).

Il documento è stato redatto nel rispetto dei principi di qualità dell’informativa previsti dagli ESRS, tra cui pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità, con l’obiettivo di fornire una rappresentazione chiara, completa e affidabile delle performance e degli impatti del Gruppo in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG).

Il perimetro di rendicontazione coincide con quello del Gruppo industriale DBM–GEO.COIL–TECNODBM (di seguito anche il “Gruppo”) e include le seguenti società: D.B.M. S.p.A., GEO.COIL S.r.l. e TECNODBM S.r.l.

RAGIONE SOCIALE	ATTIVITÀ	CAPITALE SOCIALE	SEDE LEGALE
D.B.M. S.p.A.	Progetta e produce scambiatori di calore a pacco alettato e soluzioni ad alta efficienza, con un presidio produttivo strutturato e un’importante attività di Ricerca e Sviluppo per rispondere alle esigenze più complesse	€ 200.000	Varallo Pombia (NO), Italia
GEO.COIL S.r.l.	Progetta e realizza scambiatori di calore a pacco alettato e componenti/ sistemi per lo scambio termico, distinguendosi per flessibilità produttiva e capacità di personalizzazione	€ 10.000	Artegna (UD), Italia
TECNODBM S.r.l.	Svolge lavorazioni specialistiche di saldatura a supporto delle produzioni del Gruppo	€ 10.000	Oleggio (NO), Italia

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

La Dichiarazione del Gruppo include dati e informazioni, sia quantitative sia qualitative, relativi agli impatti, rischi e opportunità (Impacts, Risks and Opportunities – IRO) identificati come materiali attraverso l’analisi di doppia materialità. Per un approfondimento del processo di identificazione e valutazione degli IRO, si rimanda al paragrafo “IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”.

Il documento è articolato in tre macro-sezioni: (i) Informazioni generali; (ii) Informazioni ambientali; (iii) Informazioni sociali, precedute da una sezione introduttiva e completate da un'Appendice.

All'interno di ciascuna sezione, con riferimento alle tematiche di sostenibilità rilevanti, sono descritte le politiche adottate, le azioni implementate, gli obiettivi strategici e le metriche utilizzate per il monitoraggio delle performance e dei progressi conseguiti dal Gruppo.

L'informativa prevista dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia) non è stata inclusa, in considerazione della natura volontaria della presente rendicontazione.

Le informazioni riportate includono, ove disponibili, anche gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla catena del valore del Gruppo, sia a monte sia a valle.

Al fine di facilitare il raccordo tra i contenuti del documento e i Disclosure Requirements previsti dagli ESRS, è stato predisposto e inserito in Appendice un apposito ESRS Content Index.

Il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM non si è avvalso delle opzioni previste dagli ESRS relative all'omissione di informazioni sensibili, quali quelle riferite a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione, né delle esenzioni concernenti la comunicazione di sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

BP-2

Informativa in relazione a circostanze specifiche

ORIZZONTI TEMPORALI

In coerenza con quanto previsto dallo standard ESRS 1 – sezione 6.4, gli orizzonti temporali di riferimento adottati per la predisposizione del presente documento sono riportati di seguito.

ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE
Breve periodo	< 12 mesi, coerentemente con quanto definito nel Bilancio Consolidato del Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM
Medio periodo	Dalla fine dell'orizzonte temporale di breve periodo fino a 5 anni
Lungo periodo	> 5 anni

DISPOSIZIONI TRANSITORIE (PHASE-IN)

In conformità alle disposizioni transitorie previste dall'ESRS 1, per l'esercizio 2025 il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM ha omesso la rendicontazione dei dati relativi alla catena del valore perché non ancora disponibili o non affidabili. Nonostante questo, il Gruppo ha avviato nel corso del 2025 alcune attività che hanno portato a un presidio maggiore della catena di fornitura e alla raccolta di alcune informazioni più specifiche relative al rischio di sostenibilità.

STIME

L'eventuale ricorso a stime e assunzioni è esplicitamente indicato nei paragrafi di riferimento ed è in ogni caso limitato alle sole situazioni in cui non sia stato possibile disporre di dati puntuali e completi, al fine di garantire l'affidabilità delle informazioni riportate.

Nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità informativa e del rigore metodologico delle proprie disclosure, il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM aggiorna in modo sistematico e

periodico le metodologie di calcolo e i dataset di riferimento, assicurando un elevato livello di rappresentatività, coerenza e affidabilità delle metriche rendicontate.

Le informazioni di natura prospettica – incluse quelle relative a obiettivi futuri e traiettorie evolutive – sono elaborate sulla base delle condizioni operative e del contesto disponibili alla data di redazione del documento. Tali informazioni sono pertanto suscettibili di aggiornamento in presenza di variazioni nelle dinamiche di mercato, nel quadro normativo o negli esiti delle attività interne di monitoraggio.

INCLUSIONE MEDIANTE RIFERIMENTO

L'eventuale riferimento ad altri documenti è esplicitamente indicato all'interno della presente Dichiarazione.

Governance

GOV-1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

L'assetto di corporate governance del Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM è definito al fine di garantire un presidio efficace e responsabile dei processi decisionali, assicurando chiarezza nella definizione dei ruoli, una gestione consapevole dei rischi e la continuità operativa.

La struttura di governance del Gruppo si basa sul cosiddetto "modello tradizionale" e si articola nei seguenti organi sociali: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, ciascuno dotato di ruoli e responsabilità definiti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione svolge funzioni di indirizzo strategico e di supervisione dell'andamento della gestione, nonché di presidio dei principali processi aziendali, inclusi quelli relativi alla misurazione, gestione e rendicontazione delle tematiche di sostenibilità.

Di seguito si riporta la composizione dei Consigli di Amministrazione delle società appartenenti al Gruppo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DBM		
CARICA	COMPONENTE	ETÀ
Presidente	Bertolo Ennio	> 50
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE GEO.COIL		
CARICA	COMPONENTE	ETÀ
Presidente	Bertolo Ennio	> 50
Vice presidente e consigliere	Bertolo Fabio	> 30 – < 50

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE TECNODBM		
CARICA	COMPONENTE	ETÀ
Presidente	Bertolo Ennio	> 50

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo legale e di vigilanza, cui compete la supervisione sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Di seguito è illustrata la composizione dei collegi sindacali di DBM e GEO.COIL.

COLLEGIO SINDACALE DBM		
CARICA	COMPONENTE	ETÀ
Presidente	Barberi Alain	> 50
Sindaco effettivo	Barberi Diego	> 30 - < 50
Sindaco effettivo	Longoni Davide	> 30 - < 50
Sindaco supplente	Toscano Fabrizio	> 50
Sindaco supplente	Tozzini Mauro	> 50

COLLEGIO SINDACALE GEO.COIL		
CARICA	COMPONENTE	ETÀ
Presidente	Pecile Gabriele	> 30 - < 50
Sindaco effettivo	Celotti Michele	> 30 - < 50
Sindaco effettivo	Testa Fabrizio	> 50
Sindaco supplente	Dalla Torre Enrico	> 50
Sindaco supplente	Scarpi Amedeo	> 50

Il sistema di governance trova attuazione attraverso una struttura manageriale articolata in Direzioni e Funzioni, che presidiano le aree di business e i servizi di supporto alla gestione aziendale, mediante un framework di strumenti di indirizzo e controllo, deleghe e procedure.

Attraverso il proprio assetto di governance, il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM mira a garantire l'accountability nella gestione aziendale, la tutela degli Stakeholder e il perseguimento di uno sviluppo sostenibile.

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, individuati nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, sono stati sottoposti alla valutazione e alla condivisione degli organi di amministrazione, direzione e controllo, affinché siano coinvolti nei processi di definizione delle strategie aziendali e delle priorità in materia di sostenibilità.

Pratiche di pagamento

Il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM riconosce nella correttezza e nella puntualità dei pagamenti ai Fornitori un elemento rilevante per la qualità delle relazioni commerciali e per

la sostenibilità della propria catena di fornitura. Nel 2025 il tempo medio di pagamento delle fatture ai Fornitori si attesta a 97 giorni per DBM e per GEO.COIL. I pagamenti avvengono in linea con i termini contrattuali concordati, non sono presenti ritardi rispetto alle scadenze pattuite.

GOV-2

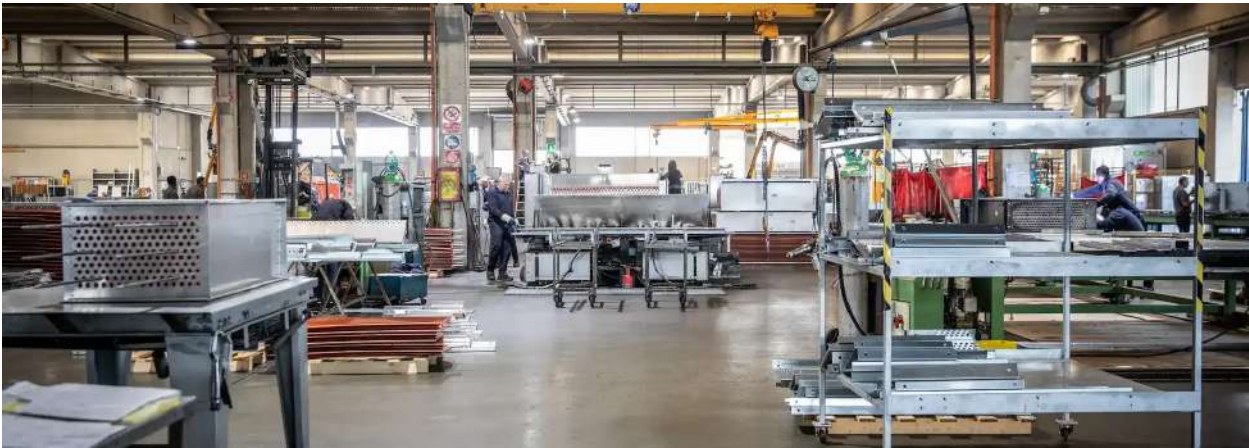
Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Nel corso dell'esercizio precedente, nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità sviluppata a livello delle singole società (DBM e GEO.COIL), il Gruppo ha avviato un percorso di miglior definizione di flussi informativi dedicati alle tematiche ESG, definendo specifici presidi organizzativi e procedure per la raccolta, la validazione e la trasmissione delle informazioni verso gli organi di amministrazione, direzione e controllo. Tali flussi sono stati progettati in coerenza con le esigenze di tracciabilità, affidabilità e verificabilità del dato, introducendo responsabilità operative chiare, momenti di controllo e meccanismi di coordinamento tra le diverse funzioni aziendali coinvolte.

Su queste basi, nel corso del 2025 il sistema informativo è stato ulteriormente rafforzato attraverso il passaggio a una rendicontazione su base consolidata, che ha comportato l'armonizzazione dei criteri metodologici, delle metriche e dei processi di raccolta dati a livello di Gruppo. Questo processo ha consentito di migliorare significativamente la coerenza, la comparabilità e la qualità complessiva delle informazioni, favorendo una visione integrata delle performance ESG.

In particolare, il consolidamento ha reso possibile un più efficace allineamento tra i flussi informativi e i processi di pianificazione e controllo, rafforzando il collegamento tra dati di sostenibilità, analisi degli impatti, rischi e opportunità (IRO) e valutazioni strategiche. Le informazioni raccolte sono progressivamente integrate nei processi decisionali del Gruppo, contribuendo a supportare le attività di indirizzo, monitoraggio e gestione da parte degli organi competenti.

Tale evoluzione si inserisce in un percorso più ampio di rafforzamento dei sistemi di governance e controllo interno sulle tematiche di sostenibilità, con l'obiettivo di garantire nel tempo un presidio sempre più strutturato, coerente e conforme alle migliori pratiche e ai requisiti previsti dagli ESRS.



GOV-3

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Nell’esercizio oggetto di rendicontazione, il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM non ha implementato meccanismi di incentivazione connessi al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

GOV-4

Dichiarazione sul dovere di diligenza

Il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM riconosce come prioritario garantire che le proprie attività siano svolte in modo responsabile, nel rispetto delle persone, dell’ambiente e degli impatti generati lungo la catena del valore. In tale prospettiva, il Gruppo si impegna a individuare, valutare e gestire gli impatti negativi – attuali e potenziali – nonché a rendicontare in modo trasparente le azioni intraprese per prevenirli, mitigarli o porvi rimedio.

Pur non avendo ancora formalizzato un processo strutturato di due diligence ai sensi dei requisiti normativi emergenti, il Gruppo ha avviato un percorso progressivo di rafforzamento dei propri presidi, in linea con le migliori pratiche di riferimento. In particolare, l’analisi di doppia materialità rappresenta lo strumento centrale per l’identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO), consentendo di ricondurre tali elementi a un quadro organico e di orientare in modo coerente le priorità strategiche, le politiche aziendali e le iniziative operative.

Le tematiche ESG ritenute più rilevanti sono oggetto di monitoraggio nell’ambito delle ordinarie attività gestionali e dei processi di rendicontazione, con il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti e l’attivazione progressiva di misure di prevenzione e mitigazione. Tali attività contribuiscono a rafforzare nel tempo l’integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali e nei sistemi di controllo interno del Gruppo.

Il percorso intrapreso si inserisce in un’evoluzione più ampia verso l’adozione di un approccio sempre più strutturato alla gestione degli impatti lungo la catena del valore, anche in considerazione delle crescenti aspettative normative e di mercato.

Nella tabella seguente sono riportati i riferimenti alle sezioni della presente Dichiarazione in cui sono descritte le principali iniziative implementate.



ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI DELLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA SULLA SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO DBM-GEO.COIL-TECNODBM
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
	GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
	GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
	SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
	Informazioni generali
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
	Informazioni ambientali
	Informazioni sociali
e) Monitorare l’efficacia degli interventi e comunicare	Informazioni ambientali
	Informazioni sociali

GOV-5

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

La predisposizione dell’informativa di sostenibilità richiede il coordinamento di attività trasversali e l’integrazione di dati provenienti da più aree aziendali, con la conseguente necessità di presidiare in modo adeguato i rischi connessi alla raccolta e alla divulgazione delle informazioni. In questo contesto, i principali fattori di attenzione riguardano il rispetto delle tempistiche, l’accuratezza e la completezza dei dati e l’applicazione coerente dei criteri adottati, anche in fase di aggregazione e consolidamento.

Per mitigare tali rischi, il Gruppo adotta un sistema di controlli e responsabilità finalizzato a garantire coerenza, tracciabilità e affidabilità delle disclosure. La procedura prevede per ciascun dato un responsabile per la raccolta delle informazioni, selezionato in base alla rilevanza e all’affinità del ruolo aziendale. L’intero flusso informativo è inoltre supportato da uno strumento informatico che consente una gestione strutturata dei dati e la conservazione delle evidenze. Il Consiglio di Amministrazione esercita un ruolo di supervisione sul processo di predisposizione della rendicontazione di sostenibilità.

Strategia

SBM-1

Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM opera nel settore degli scambiatori di calore, progettando e realizzando soluzioni di scambio termico per applicazioni HVAC e industriali, tra cui ventilazione e climatizzazione, pompe di calore, refrigerazione e applicazioni speciali.

Il modello di business del Gruppo si fonda su una forte integrazione tra competenze progettuali, capacità produttiva e orientamento alla personalizzazione, con un approccio di co-design che prevede il coinvolgimento diretto del cliente nelle fasi di sviluppo del prodotto. Tale approccio consente di rispondere in modo efficace a esigenze tecniche complesse, garantendo soluzioni su misura e un elevato livello di adattabilità ai diversi contesti applicativi.

L'affidabilità e le performance dei prodotti sono assicurate da un presidio strutturato delle attività di testing e validazione, condotte secondo standard di qualità riconosciuti a livello internazionale, nonché da un controllo continuo dei processi produttivi. Il Gruppo si avvale di impianti industriali avanzati, caratterizzati dall'integrazione di strumenti digitali – tra cui sistemi ERP – che consentono il monitoraggio in tempo reale delle principali fasi operative, migliorando l'efficienza, la tracciabilità e il controllo della qualità.

La capacità di offrire soluzioni personalizzate e la flessibilità produttiva rappresentano elementi distintivi del posizionamento competitivo del Gruppo e sono ulteriormente rafforzati dal contributo delle diverse società. In particolare, DBM amplia l'offerta attraverso la progettazione e realizzazione di soluzioni altamente personalizzate, per le più diverse applicazioni, per diversi settori, con produzione di pezzi singoli, mentre TECNODBM apporta competenze specialistiche nelle lavorazioni di saldatura su materiali complessi, tra questi acciaio e titanio.

Nel suo complesso, il Gruppo si configura come un operatore integrato lungo la catena del valore, in grado di coniugare innovazione tecnologica, qualità del prodotto e flessibilità operativa, supportando i propri Clienti nello sviluppo di soluzioni efficienti e affidabili in contesti applicativi sempre più complessi e in evoluzione.

SOCIETÀ

La struttura operativa del Gruppo è articolata in tre Società interconnesse tra loro:

1. DBM S.p.A.

Sede legale: via Ugo la Malfa 10, 28040, Varallo Pombia (NO).

2. GEO.COIL S.r.l.

Sede legale: via Buja 6, 33011, Arterga (UD).

3. TECNODBM S.r.l.

Sede legale: via Castelnovate 31, 28047, Oleggio (NO).

1. D.B.M. S.p.A.

Fondata nel 1981, DBM S.p.A. rappresenta il nucleo originario del Gruppo e ne incarna l'evoluzione industriale e tecnologica. La società opera nella progettazione, produzione e sviluppo di scambiatori di calore a pacco alettato e soluzioni correlate ad alta efficienza, rivolgendosi a molteplici applicazioni in ambito HVAC e industriale. Nel corso degli anni, DBM ha consolidato il proprio posizionamento attraverso un continuo investimento nella specializzazione tecnica, nell'innovazione di prodotto e nel miglioramento dei processi produttivi.



L'azienda si distingue per un modello operativo che integra competenze ingegneristiche avanzate e una spiccata capacità di sviluppare soluzioni su misura, soprattutto per produzioni non standard o su commessa, supportato da un reparto di Ricerca e Sviluppo dedicato. Il presidio produttivo è caratterizzato da un'elevata attenzione al controllo della qualità e all'efficienza dei processi. La vocazione internazionale, avviata già alla fine degli anni '80, si riflette oggi in una presenza consolidata sui mercati esteri, che rappresentano la quota prevalente del fatturato e testimoniano la competitività delle soluzioni offerte.

2. GEO.COIL S.r.l.

GEO.COIL S.r.l., fondata nel 1999 ad Artegna (UD), si è progressivamente affermata come una realtà di riferimento nella progettazione e produzione di sistemi per lo scambio termico. L'azienda offre una gamma articolata di prodotti — tra cui batterie di scambio termico, condensatori, raffreddatori ed evaporatori — destinati a diversi ambiti applicativi, dal condizionamento dell'aria ai processi industriali.



Le competenze tecniche consolidate e la continua attenzione all'innovazione di prodotto e di processo sostengono la qualità dell'offerta e la capacità di risposta alle esigenze del mercato. La società opera con una significativa apertura ai mercati internazionali, contribuendo al rafforzamento della presenza globale del Gruppo.

3. TECNODBM S.r.l.

TECNODBM S.r.l. rappresenta il polo di competenza del Gruppo per le lavorazioni specialistiche di saldatura, svolgendo un ruolo chiave nel supporto alle attività produttive e nello sviluppo di soluzioni tecnicamente avanzate. La società è specializzata nelle saldature su materiali complessi, tra cui acciaio e titanio, ambiti che richiedono elevati standard qualitativi e competenze altamente qualificate.

L'integrazione di TECNODBM all'interno del Gruppo consente di presidiare internamente fasi produttive ad alto contenuto tecnico, riducendo la dipendenza da Fornitori esterni e garantendo maggiore controllo sui tempi, sulla qualità e sulla coerenza delle lavorazioni rispetto alle specifiche progettuali. In questo senso, TECNODBM svolge un ruolo abilitante sia per la realizzazione di prodotti custom sia per il continuo sviluppo tecnologico del Gruppo, contribuendo alla sua solidità industriale e alla capacità di rispondere a esigenze applicative sempre più complesse.



PRODOTTI E SERVIZI DEL GRUPPO DBM-GEO.COIL-TECNODBM

Il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM progetta e realizza scambiatori di calore, progettati su misura per applicazioni HVAC e per un'ampia gamma di processi industriali. Il portafoglio prodotti si articola in soluzioni in grado di rispondere a requisiti tecnici complessi in ambiti quali climatizzazione e ventilazione, refrigerazione industriale, raffreddamento di processo, data center ed efficientamento energetico.

Soluzioni a pacco alettato

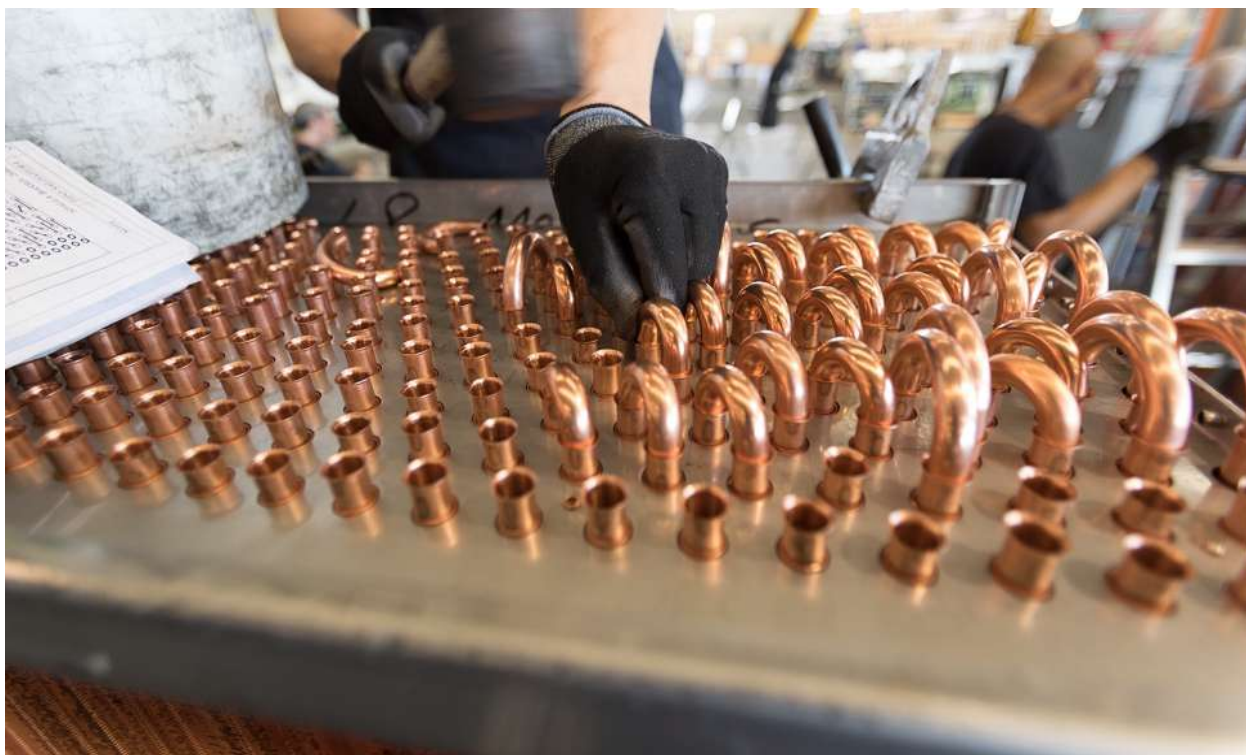
Gli scambiatori di calore a pacco alettato rappresentano il core business del Gruppo e costituiscono la principale famiglia di prodotti. Tali soluzioni sono sviluppate in diverse configurazioni applicative, tra cui batterie ad acqua, evaporatori, condensatori, batterie a olio diatermico e condensatori di vapore.

Le soluzioni offrono un elevato grado di flessibilità dimensionale, con soluzioni che possono raggiungere lunghezze alettate fino a 14 metri, adattandosi alle specifiche esigenze del cliente e del contesto operativo.

I sistemi di recupero

Nel contesto della crescente attenzione verso l'efficientamento energetico e la riduzione delle dispersioni di calore, il Gruppo sviluppa scambiatori dedicati ai sistemi di recupero energetico, progettati per massimizzare l'efficienza e valorizzare l'energia altrimenti dispersa nei processi industriali e negli impianti HVAC.

Grazie all'impiego di software proprietari sviluppati internamente e a soluzioni costruttive dedicate, tra cui configurazioni con circuitazione ad alta efficienza ottimizzate per il recupero termico, l'azienda è in grado di realizzare sistemi conformi alle normative europee



e internazionali, rispondendo alle esigenze applicative sia nel settore HVAC sia in ambito industriale, inclusi processi ad alta temperatura e applicazioni critiche.

Soluzioni per requisiti di tenuta aria e igienici

Il Gruppo sviluppa soluzioni dedicate ad applicazioni in cui la qualità dell'aria e la tenuta degli impianti rappresentano fattori critici, come nel caso di laboratori, strutture sanitarie e ambienti a contaminazione controllata (clean room).

Le soluzioni proposte includono esecuzioni a tenuta per installazioni a canale, progettate per garantire elevati standard di sicurezza e qualità.

Soluzioni per condizioni ambientali gravose

Per applicazioni caratterizzate da condizioni ambientali particolarmente severe, il Gruppo propone soluzioni tecniche specifiche, tra cui batterie a passo elevato e sistemi di sbrinamento avanzati. Tali configurazioni sono progettate per ridurre l'accumulo di brina, ottimizzare i cicli di sbrinamento e garantire la continuità operativa degli impianti anche in condizioni critiche. L'affidabilità dei prodotti è supportata da attività di testing e validazione condotte internamente.

Refrigerazione industriale

Nel campo della refrigerazione industriale, il Gruppo sviluppa evaporatori a ricircolo per refrigeranti naturali quali ammoniaca (NH_3) e anidride carbonica (CO_2). Queste soluzioni sono particolarmente indicate nei casi in cui i sistemi ad espansione diretta non risultino idonei, contribuendo a migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei processi frigoriferi.

Soluzioni a tubi ed esecuzioni speciali

Accanto alle soluzioni alettate, il Gruppo offre opzioni costruttive dedicate ad applicazioni più gravose o specifiche. In particolare:

- Tubi alettati, sviluppati per applicazioni con elevati volumi interni, alte temperature o

esigenze di materiali speciali;

- Scambiatori a tubi lisci, caratterizzati da una costruzione semplice e facilmente ispezionabile, adatti al trattamento di fumi sporchi e a condizioni operative severe.

A supporto delle attività di progettazione, il Gruppo si avvale di software proprietari sviluppati internamente nel tempo e oggetto di costante evoluzione, che rappresentano un elemento distintivo del proprio know-how tecnico. Tali strumenti consentono di presidiare in modo integrato l'intero processo, dalla fase di progettazione e dimensionamento fino alla realizzazione delle batterie.

L'ottimizzazione di geometrie, configurazioni e materiali permette di adattare le soluzioni alle prestazioni richieste e alle specifiche esigenze applicative.

Completano l'offerta soluzioni tecniche specialistiche, quali:

- scambiatori con collettori removibili, che consentono le operazioni di manutenzione e pulizia interna;
- scambiatori a doppio tubo di sicurezza, progettati per garantire la continuità operativa anche in caso di guasto del tubo interno.



Attività a monte (upstream)

A monte della catena del valore, il Gruppo si approvvigiona principalmente di materie prime, semilavorati e componentistica necessari alla realizzazione degli scambiatori di calore, nonché di servizi tecnici e logistici a supporto delle attività produttive. Le relazioni con i Fornitori sono improntate a criteri di affidabilità, continuità delle forniture e conformità ai requisiti tecnici, con l'obiettivo di garantire elevati standard qualitativi dei materiali e dei componenti utilizzati.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha inoltre avviato un'iniziativa strutturata di coinvolgimento della propria supply chain, attraverso la somministrazione di un questionario volto a raccogliere informazioni anche su specifici aspetti di sostenibilità. Tale attività si inserisce in un percorso di progressivo rafforzamento dei presidi ESG lungo la catena di fornitura, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei Fornitori e promuovere l'allineamento alle aspettative del Gruppo in ambito ambientale, sociale e di governance.

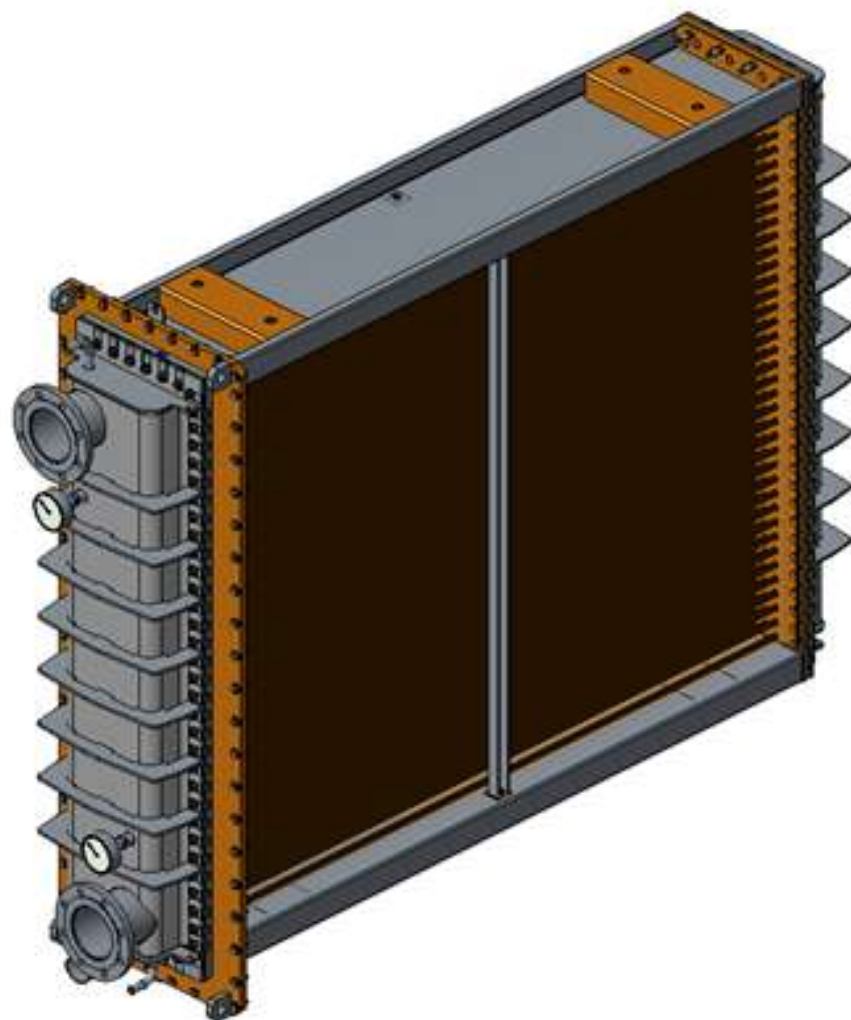
Core Business

Il core business del Gruppo consiste nella progettazione e produzione di scambiatori di calore ad elevato grado di personalizzazione, supportata da un modello produttivo flessibile e orientato alla realizzazione di soluzioni su misura. Le attività comprendono l'ingegnerizzazione del prodotto in logica di co-design con il cliente, la produzione e il controllo qualità, nonché lo svolgimento di campagne di test interne finalizzate alla validazione delle prestazioni e alla conformità ai requisiti applicativi.

Il portafoglio prodotti include, tra l'altro, scambiatori a pacco alettato sviluppati in diverse configurazioni, comprese soluzioni per il recupero energetico e applicazioni caratterizzate da specifici requisiti di tenuta. A tali soluzioni si affiancano realizzazioni specialistiche destinate a condizioni operative più gravose. Le competenze dedicate alle saldature speciali consentono inoltre di presidiare lavorazioni ad alto contenuto tecnico, contribuendo allo sviluppo di applicazioni complesse e alla qualità complessiva del prodotto.

Attività a valle (downstream)

Nella fase a valle della catena del valore, il Gruppo si relaziona con Clienti e Partner industriali per la consegna delle soluzioni destinate a impianti HVAC e applicazioni industriali. L'interazione con i Clienti è orientata a garantire l'affidabilità e la continuità operativa dei prodotti lungo il loro ciclo di vita, attraverso la fornitura di assistenza tecnica e documentazione specialistica anche nelle fasi di installazione e utilizzo.



LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO DBM-GEO.COIL-TECNODBM

La strategia di sostenibilità del Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM si sviluppa con l'obiettivo di integrare in modo progressivamente più strutturato i fattori ESG nelle scelte industriali e organizzative, rafforzando nel tempo la capacità del Gruppo di generare valore sostenibile e duraturo.

Nel corso del 2024, tale impostazione si è tradotta nella redazione delle rendicontazioni di sostenibilità a livello delle singole società (DBM S.p.A. e GEO.COIL S.r.l.) e nella definizione del Piano di Sostenibilità 2025-2027, che rappresenta il principale strumento di indirizzo strategico a livello di Gruppo. Il Piano individua obiettivi e azioni comuni e si fonda sui risultati delle analisi di materialità condotte in occasione delle rendicontazioni 2024, consentendo di identificare gli ambiti più rilevanti in relazione agli impatti generati sulle persone e sull'ambiente e di orientare, conseguentemente, le priorità di intervento e le aree di miglioramento.



La pubblicazione della presente Dichiarazione Consolidata sulla Sostenibilità, redatta in conformità agli standard ESRS e basata sull'analisi di doppia materialità, rappresenta un ulteriore passo nel percorso di evoluzione del Gruppo. Essa consente di armonizzare i dati, i criteri e le modalità di rappresentazione delle informazioni, garantendo maggiore coerenza, comparabilità e integrazione a livello consolidato.

L'analisi di doppia materialità offre, inoltre, una lettura integrata delle principali tematiche di sostenibilità, considerando sia la prospettiva degli impatti generati (impact materiality), sia quella dei rischi e delle opportunità che possono influire sulla performance economico-finanziaria e sulla resilienza del Gruppo (financial materiality).

Le evidenze emerse da tale analisi costituiscono un riferimento operativo per l'evoluzione della strategia di sostenibilità, in quanto consentono di verificare e rafforzare la coerenza tra priorità strategiche, obiettivi definiti e contenuti oggetto di rendicontazione. In questa prospettiva, il Gruppo adotta un approccio dinamico, orientato al miglioramento continuo, che permette di aggiornare progressivamente priorità e iniziative, assicurando un allineamento costante tra pianificazione, implementazione e monitoraggio delle performance.

PILASTRI	OBIETTIVI	SDGs
Contrasto al cambiamento climatico	Ridurre le emissioni di gas a effetto serra attraverso la misurazione e il monitoraggio dei consumi, l'adozione di interventi di efficientamento energetico e l'impiego di soluzioni operative e tecnologie che contribuiscano alla mitigazione del cambiamento climatico	 
Produzione e consumo responsabili	Promuovere modelli di produzione e consumo responsabili lungo l'intera catena del valore, rafforzando pratiche di riduzione degli sprechi e di riuso e riciclo delle risorse, e favorendo al contempo un approvvigionamento più sostenibile attraverso criteri e scelte coerenti con i principi ESG.	
Valore delle persone	Promuovere la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti e il benessere complessivo, rafforzando strumenti di welfare e iniziative dedicate alla qualità della vita lavorativa. Valorizzare il capitale umano attraverso percorsi di crescita e sviluppo delle competenze, assicurando al contempo un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, con particolare attenzione alla tutela dell'uguaglianza di genere e alle pari opportunità.	 
Centralità del cliente	Massimizzare il valore generato per i Clienti, attraverso la gestione proattiva delle esigenze e la costruzione di relazioni solide e durature, fondate su trasparenza, correttezza e professionalità	 
Promozione dell'innovazione come pilastro della crescita sostenibile	Promuovere ricerca e innovazione come leve strategiche per una crescita sostenibile, integrando tecnologie digitali e soluzioni avanzate nei processi aziendali per migliorare efficienza, performance ambientali e competitività	 



SBM-2

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO DBM–GEO.COIL–TECNODBM

Il Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM considera il confronto con i propri Stakeholder un elemento centrale nella comprensione delle esigenze, delle aspettative e dei temi emergenti connessi alle attività del Gruppo. Un’interlocuzione regolare e organizzata con i portatori di interesse, improntata alla trasparenza e alla collaborazione, consente di migliorare la qualità delle decisioni, orientare l’evoluzione delle priorità strategiche e supportare la definizione e l’aggiornamento degli obiettivi di sostenibilità.





La tabella di seguito riporta le principali categorie di Stakeholder identificate dal Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM e le relative modalità e frequenza di coinvolgimento.

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	FREQUENZA
Dipendenti	Comunicazioni interne, riunioni periodiche, formazione, canali di segnalazione e feedback	Continuativa e periodica
Clienti	Canali digitali e social	Continuativa
Fornitori e partner strategici	Incontri tecnici, procedure di qualifica, contratti	Periodica / su base contrattuale
Comunità locale	Partnership con enti locali, istituti scolastici, università, convenzioni	Periodica / in funzione dei progetti
Istituzioni e autorità di controllo	Adempimenti regolatori, comunicazioni formali	Continuativa
Associazioni di categoria	Newsletter e aggiornamenti informativi, comunicazioni periodiche e partecipazione ad eventi	Periodica
Istituti finanziari	Relazioni su performance e prospettive aziendali, questionari	Periodica
Azionisti	Report periodici, bilanci e comunicazioni societarie, incontri e assemblee	Periodica

L’attività di coinvolgimento degli Stakeholder ha consentito di includere in modo strutturato prospettive, aspettative e contributi dei portatori di interesse nel processo di analisi di doppia materialità, a supporto dell’individuazione e della valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti. DBM e GEO.COIL, in conformità alla Legge n. 179/2017 e al D.Lgs. n. 24/2023, hanno anche implementato un sistema di whistleblowing che prevede canali di comunicazione per la segnalazione di illeciti e irregolarità e che garantisce l’anonimato del segnalante e il divieto di ritorsioni.

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel corso del 2025, il Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM ha condotto l’analisi di doppia materialità in conformità ai requisiti previsti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), con l’obiettivo di identificare, per ciascuna tematica di sostenibilità considerata, gli impatti – attuali e potenziali – nonché i rischi e le opportunità rilevanti (IRO).

Gli esiti di tale processo costituiscono un riferimento centrale sia per la definizione dei contenuti della rendicontazione di sostenibilità sia per l’orientamento delle scelte strategiche e delle priorità del Gruppo nei diversi orizzonti temporali (breve, medio e lungo periodo), rafforzando il collegamento tra strategia e sostenibilità.

La tabella seguente sintetizza gli impatti, i rischi e le opportunità individuati come rilevanti, indicando per ciascun elemento l’origine (attività proprie e/o catena del valore) e il relativo orizzonte temporale di riferimento, inteso come il periodo entro cui l’impatto, il rischio o l’opportunità si manifesterà o produrrà effetti significativi.

Per un approfondimento delle politiche, delle azioni e delle misure adottate dal Gruppo in relazione alle tematiche identificate, si rimanda alle rispettive sezioni “Informazioni ambientali” e “Informazioni sociali”.

ESRS E1					
DESCRIZIONE IRO	IRO	NATURA	TIPOLOGIA	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
Realizzazione di interventi per l’efficientamento dei consumi energetici	Impatto	Positivo	Attuale	Operazioni proprie	Breve
Produzione e autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili	Impatto	Positivo	Potenziale	Operazioni proprie	Breve
Opportunità di abbattere il costo dell’energia grazie all’autoconsumo di energia prodotta da fonti rinnovabili	Opportunità			Operazioni proprie	Medio
Rischio di sostenere costi iniziali di investimento per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile	Rischio			Operazioni proprie	Breve
Rischio di danni reputazionali dovuti al mancato abbattimento delle proprie emissioni di gas climalteranti	Rischio			Operazioni proprie / catena del valore	Medio

ESRS E5					
DESCRIZIONE IRO	IRO	NATURA	TIPOLOGIA	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
Rischio di maggiori costi dell'operatività dovuti alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti	Rischio			Operazioni proprie	Breve
Opportunità di garantire la continuità operativa ed evitare il blocco delle attività a causa della gestione non conforme dei rifiuti grazie ad audit interni per assicurare la correttezza delle procedure	Opportunità			Operazioni proprie	Breve
Rischio di interruzioni delle attività operative a causa della mancata conformità alle normative ambientali e in materia di gestione dei rifiuti	Rischio			Operazioni proprie / catena del valore	Breve
Selezione e acquisto di materiali certificati per ridurre il proprio impatto ambientale	Impatto	Positivo	Attuale	Operazioni proprie	Breve
ESRS S1					
DESCRIZIONE IRO	IRO	NATURA	TIPOLOGIA	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
Miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori tramite adeguamento degli spazi operativi	Impatto	Positivo	Attuale	Operazioni proprie	Breve
Opportunità di ridurre gli infortuni grazie all'adeguamento degli spazi operativi	Opportunità			Operazioni proprie	Breve
Opportunità di ridurre gli infortuni grazie all'implementazione di un sistema per il monitoraggio della sicurezza sul lavoro	Opportunità			Operazioni proprie	Breve
Erogazione di formazione in materia di salute e sicurezza ai dipendenti	Impatto	Positivo	Attuale	Operazioni proprie	Breve
Opportunità di ridurre gli infortuni grazie all'erogazione di formazione sulla sicurezza	Opportunità			Operazioni proprie	Breve

Rischio di aumento degli infortuni a causa dell'assenza di adeguati dispositivi di sicurezza	Rischio			Operazioni proprie	Breve
Adattamento delle postazioni di lavoro per ridurre il rischio di infortuni muscolo-scheletrici e migliorare la salute dei dipendenti	Impatto	Positivo	Potenziale	Operazioni proprie	Medio
Opportunità di migliorare l'efficienza produttiva e la qualità grazie all'erogazione di formazione mirata allo sviluppo delle competenze	Opportunità			Operazioni proprie	Medio
Rischio di un aumento del turnover dei lavoratori dovuto ad episodi di discriminazione	Rischio			Operazioni proprie	Breve
ESRS S4					
DESCRIZIONE IRO	IRO	NATURA	TIPOLOGIA	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
Attenzione al cliente attraverso la qualità dei prodotti e dei servizi offerti, l'ascolto e la gestione tempestiva delle esigenze e dei reclami	Impatto	Positivo	Attuale	Operazioni proprie / catena del valore	Breve
Opportunità di fidelizzare i Clienti grazie alla qualità dei prodotti e dei servizi offerti, all'ascolto e alla gestione tempestiva delle esigenze e dei reclami	Opportunità			Operazioni proprie / catena del valore	Medio
Trasparenza e chiarezza nelle comunicazioni effettuate ai Clienti	Impatto	Positivo	Attuale	Operazioni proprie	Breve
Tutela e corretto trattamento dei dati personali dei Clienti	Impatto	Positivo	Attuale	Operazioni proprie	Breve
Rischio di danni reputazionali dovuti al mancato adeguamento agli standard di cybersecurity previsti dalla normativa e richiesti dai Clienti	Rischio			Operazioni proprie	Breve

ENTITY SPECIFIC					
DESCRIZIONE IRO	IRO	NATURA	TIPOLOGIA	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
Investimenti nella ricerca e sviluppo	Impatto	Positivo	Attuale	Operazioni proprie	Breve

IRO-1

Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Nel 2025 il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM ha condotto l'analisi di doppia materialità in coerenza con i requisiti previsti dagli ESRS e con le linee guida "EFRAG IGI Materiality Assessment Implementation Guidance" pubblicate da EFRAG. Questo processo ha come obiettivo l'individuazione e la valutazione delle questioni di sostenibilità che assumono maggiore rilevanza per il Gruppo, ricostruendo in modo strutturato sia gli impatti generati o potenzialmente generabili (tramite l'analisi di materialità d'impatto) sia le implicazioni in termini di rischi e opportunità finanziarie (tramite l'analisi di materialità finanziaria).

MATERIALITÀ D'IMPATTO (IMPACT MATERIALITY)

Questa prospettiva esamina gli effetti, positivi o negativi, attuali o potenziali, riconducibili alle attività del Gruppo e alle relazioni lungo la catena del valore, valutandone la rilevanza nel breve, medio e lungo periodo rispetto alle persone e all'ambiente. Una tematica è considerata materiale quando tali effetti risultano significativi per intensità, estensione e/o probabilità di accadimento.

ANALISI DI MATERIALITÀ FINANZIARIA (FINANCIAL MATERIALITY)

La prospettiva finanziaria considera in che misura una questione di sostenibilità possa tradursi in rischi o opportunità con impatti economico-finanziari per il Gruppo, incidendo in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e sui risultati economici, sui flussi finanziari, nonché sull'accesso alle fonti di finanziamento e sul costo del capitale.

Un tema viene considerato rilevante quando risulta significativo secondo la prospettiva d'impatto o secondo la prospettiva finanziaria. Il processo di doppia materialità condotto dal Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM si è articolato nelle seguenti fasi:

1. Comprensione del contesto interno ed esterno al Gruppo e mappatura dei "key affected Stakeholder";
2. Materialità d'impatto: identificazione e valutazione degli impatti;
3. Materialità finanziaria: identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità;
4. Analisi dei risultati del processo di doppia materialità.

1. Comprensione del contesto interno ed esterno al Gruppo e mappatura degli Stakeholder chiave

La fase iniziale del processo è finalizzata alla costruzione di un quadro di riferimento completo del contesto in cui opera il Gruppo e delle principali tematiche di sostenibilità potenzialmente rilevanti, con riferimento sia alle attività proprie sia alle interazioni lungo la catena del valore.

A tal fine, è stata condotta un'analisi del contesto esterno che ha considerato l'evoluzione del settore e dei mercati di riferimento, i principali sviluppi normativi e le prassi più diffuse in ambito ESG. Tale analisi è stata integrata da un'attività di benchmark, finalizzata a individuare approcci, strumenti e best practice adottati da realtà comparabili, al fine di rafforzare la solidità metodologica del processo.

Parallelamente, è stata svolta un'analisi del contesto interno, focalizzata sul modello di business del Gruppo, sui processi aziendali e sulle principali attività svolte dalle società, nonché sulle relazioni più rilevanti con Fornitori, Clienti e altri soggetti lungo la catena del valore. In tale ambito, il Comitato strategico di sostenibilità, nominato nel 2025 e composto da figure appartenenti alle aree Acquisti, Amministrazione, Qualità e Produzione, ha fornito un contributo qualificato, mettendo a disposizione la propria conoscenza delle dinamiche operative e organizzative del Gruppo. Nelle attività di analisi, il Comitato ha coinvolto i responsabili di tutte le aree aziendali, assicurando una visione trasversale e rappresentativa dell'intera organizzazione.

La mappatura delle diverse fasi della catena del valore, sia a monte sia a valle, ha consentito di individuare le aree in cui possono manifestarsi impatti, rischi e opportunità connessi alle tematiche di sostenibilità, anche in relazione ai potenziali effetti sulle performance, sulla continuità operativa e sulla capacità del Gruppo di generare valore nel tempo. Sulla base delle evidenze raccolte, sono stati identificati i key affected Stakeholders, ossia i portatori di interesse – interni ed esterni – che risultano, o potrebbero risultare, maggiormente influenzati dalle attività del Gruppo e dalle relative interazioni lungo la catena del valore.

Gli esiti di questa fase hanno costituito la base informativa per le successive attività di identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO).

2. Materialità d'impatto: identificazione e valutazione degli impatti

L'analisi di materialità d'impatto ha previsto il coinvolgimento sia dei key affected Stakeholders sia del Comitato strategico di sostenibilità, al fine di valutare gli impatti attuali e potenziali che il Gruppo genera o potrebbe generare sull'ambiente e sulle persone. In particolare, il contributo degli Stakeholder ha consentito di raccogliere una pluralità di prospettive, sia interne sia esterne, sugli effetti prodotti lungo la catena del valore, mentre il Comitato strategico ha fornito il punto di vista aziendale, valorizzando la conoscenza diretta dei processi, delle attività operative e delle priorità di sviluppo del Gruppo.

L'elenco degli impatti sottoposti a valutazione è stato definito sulla base delle evidenze emerse nella fase preliminare di analisi del contesto, che ha consentito di individuare le aree e le fasi della catena del valore maggiormente esposte a potenziali effetti – positivi o negativi – sulle persone e sull'ambiente. Gli impatti identificati sono stati successivamente organizzati in modo strutturato e ricondotti, secondo un approccio bottom-up, ai temi, sottotemi e sotto-sottotemi previsti dall'Application Requirement 16 dell'ESRS 1, al fine di garantire completezza, coerenza metodologica e allineamento con il framework di riferimento, evitando al contempo sovrapposizioni o duplicazioni.

La lista così definita è stata oggetto di confronto e validazione da parte del Comitato strategico e successivamente tradotta in un questionario strutturato, finalizzato a raccogliere in modo omogeneo le valutazioni di rilevanza da parte degli Stakeholder e del Comitato stesso. Le risposte raccolte sono state quindi consolidate senza l'attribuzione di pesi differenziati tra le diverse categorie di Stakeholder.

La definizione delle soglie di rilevanza e la conseguente prioritizzazione degli impatti sono state effettuate sulla base dei risultati emersi, con il coinvolgimento del Comitato strategico, tenendo conto anche della coerenza con le direttrici del Piano di Sostenibilità e con le prospettive di evoluzione delle attività del Gruppo.

3. Materialità finanziaria: identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità

L'analisi di materialità finanziaria è stata condotta per valutare in che misura le questioni di sostenibilità possano generare effetti economico-finanziari rilevanti per il Gruppo nel breve, medio e lungo periodo. A tal fine, gli impatti emersi dall'analisi del contesto e dalla materialità d'impatto sono stati tradotti in potenziali rischi e opportunità di natura finanziaria, così da stimarne le possibili ricadute sui risultati del Gruppo.

I rischi e le opportunità così individuati sono stati quindi valutati in relazione all'entità e alla probabilità di accadimento dalle funzioni aziendali competenti, in ragione delle rispettive responsabilità e della conoscenza dei profili economici, operativi e gestionali. La valutazione è stata svolta attraverso momenti di confronto dedicati, considerando per ciascun rischio e opportunità sia la probabilità di accadimento sia la potenziale entità degli effetti attesi sulle principali dimensioni economico-finanziarie, quali la situazione patrimoniale, i flussi di cassa e le condizioni di accesso al finanziamento o al capitale.

A completamento dell'analisi, per ogni elemento valutato è stata indicata l'area di manifestazione (operazioni proprie e/o catena del valore) e l'orizzonte temporale di riferimento, individuando il periodo in cui è ragionevole attendersi che l'effetto possa risultare maggiormente significativo. Gli esiti della materialità finanziaria contribuiscono così a qualificare l'esposizione complessiva del Gruppo e a supportare l'integrazione delle tematiche di sostenibilità nei processi di gestione e nelle scelte di priorità.

4. Analisi dei risultati del processo di doppia materialità

L'identificazione delle tematiche di sostenibilità materiali avviene attraverso il consolidamento e la rielaborazione integrata degli esiti emersi dalle due prospettive dell'analisi – materialità d'impatto e materialità finanziaria – al fine di ottenere una visione complessiva e coerente dei temi valutati.

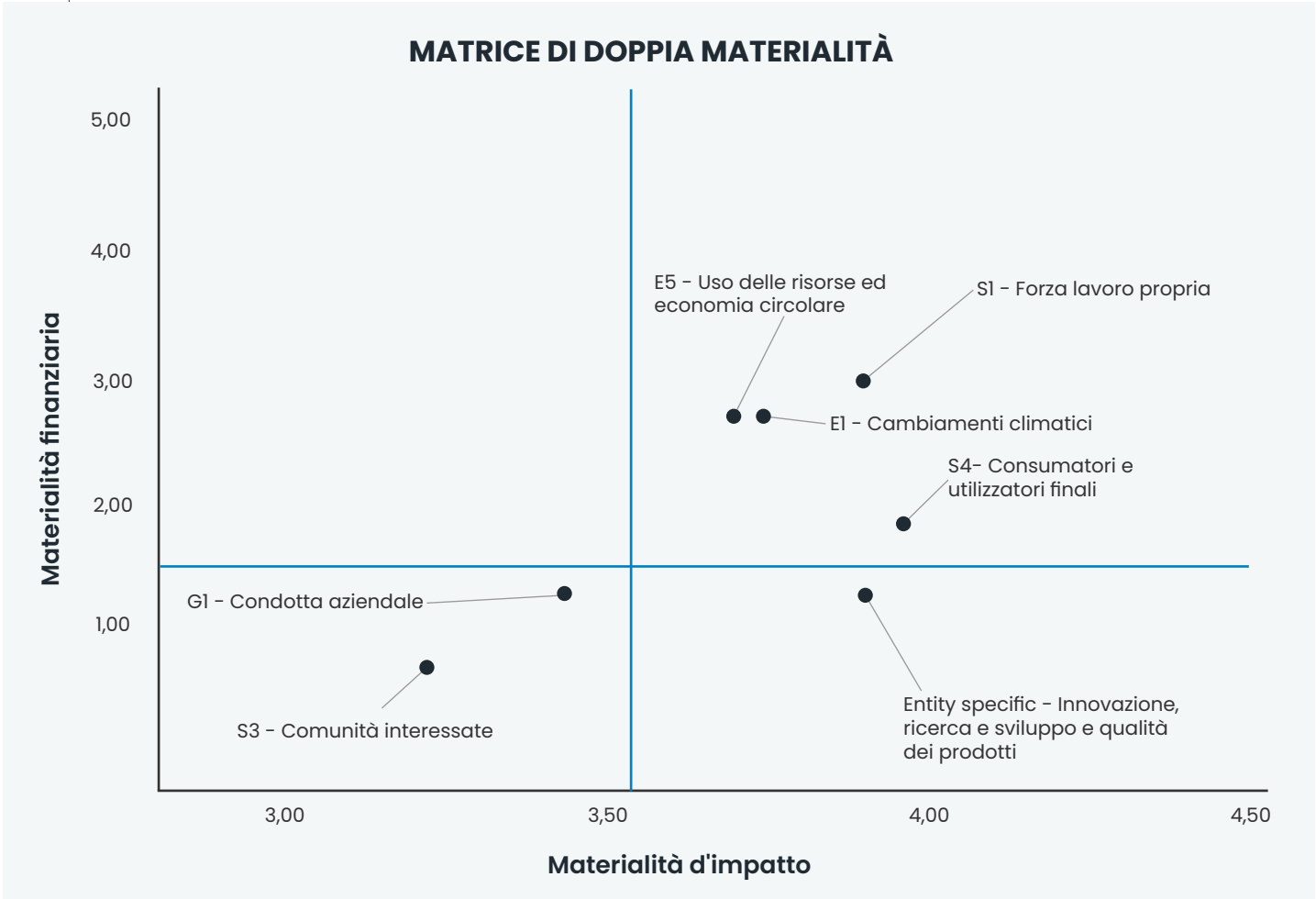
In linea con quanto previsto dagli standard ESRS, una tematica di sostenibilità è considerata materiale qualora risulti rilevante rispetto agli impatti generati, o potenzialmente generabili, su persone e ambiente (impact materiality), ovvero rispetto agli effetti economico-finanziari derivanti da rischi e opportunità (financial materiality), o ancora in relazione a entrambe le dimensioni.

A valle del processo di aggregazione e sulla base delle soglie di rilevanza definite ai fini della prioritizzazione, sono stati individuati come materiali 24 impatti, rischi e opportunità (IRO) per il Gruppo. Tale esito consente di validare in modo strutturato le evidenze emerse e di definire un perimetro chiaro di tematiche prioritarie, che orientano sia l'impostazione della rendicontazione sia le attività di gestione e le direttrici di miglioramento.

Di seguito si riporta il dettaglio dei temi di sostenibilità identificati come materiali.

ESRS	TEMA MATERIALE
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	Cambiamenti climatici
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	Uso delle risorse ed economia circolare
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Forza lavoro propria
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Consumatori e utilizzatori finali
Additional information – Entity specific	Promozione dell'innovazione come pilastro della crescita sostenibile

I risultati dell'intero processo sono rappresentati graficamente attraverso la matrice di doppia materialità.



Gli ESRS E2 – Inquinamento, E3 – Acqua e risorse marine, E4 – Biodiversità ed ecosistemi, S2 – Lavoratori nella catena del valore, non sono risultati materiali in relazione alla natura e alle caratteristiche delle attività delle società del Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM.

Al fine di garantire l'allineamento dell'analisi all'evoluzione del quadro normativo e del contesto operativo, il processo di doppia materialità sarà oggetto di aggiornamento e validazione periodica.

IRO-2

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Il presente paragrafo rimanda ai seguenti contenuti riportati in Appendice:

- Obblighi di informativa inclusi nella presente Dichiarazione Consolidata sulla Sostenibilità.

02

Informazioni ambientali

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

E1-1 / SBM-3 / E1-2 / E1-3 / E1-4 / E1-5 / E1-6

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

E5-1 / E5-2 / E5-3 / E5-4 / E5-5

ESRS E1

Cambiamenti climatici

E1-1

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Alla data di redazione della presente Dichiarazione, il Gruppo non ha adottato un piano di transizione finalizzato a definire le leve di decarbonizzazione, gli obiettivi di riduzione delle emissioni e le azioni necessarie ad allineare progressivamente il modello operativo agli obiettivi climatici di lungo periodo. Il Gruppo ha tuttavia strutturato il proprio impegno sul tema attraverso l'adozione, nel 2024, del Piano di Sostenibilità 2025–2027, uno strumento di indirizzo strategico che consente di declinare operativamente gli impegni di sostenibilità in un quadro di obiettivi coerenti e misurabili. Il Piano individua tra le proprie priorità il contrasto al cambiamento climatico e l'ottimizzazione dei consumi energetici, prevedendo l'adozione di un sistema strutturato per la misurazione delle emissioni di Gas ad Effetto Serra (GES) di Scope 1, Scope 2 e Scope 3, interventi di efficientamento energetico e l'adozione di una Policy GHG che definirà i principi e gli impegni del Gruppo in materia di gestione delle emissioni di gas a effetto serra.

In coerenza con tali indirizzi, nel corso del 2025 il Gruppo ha avviato una serie di interventi, tra cui l'installazione di sistemi di monitoraggio energetico continuo e, presso GEO.COIL, la conversione del sistema di riscaldamento dal gas naturale all'impiego di pompe di calore, nonché interventi di ammodernamento dell'illuminazione con tecnologia LED realizzati sia in GEO.COIL sia in DBM. La presente Dichiarazione include inoltre, per la prima volta, la rendicontazione delle emissioni di Scope 3, estendendo il perimetro di misurazione alle principali categorie di emissioni indirette generate lungo la catena del valore.



SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'analisi di doppia materialità ha individuato, con riferimento al tema del cambiamento climatico, un insieme articolato di impatti, rischi e opportunità che incidono sia sulla performance ambientale del Gruppo sia sulla sua sostenibilità economica nel medio periodo. Complessivamente sono stati identificati due impatti positivi, due rischi e un'opportunità.

Gli impatti positivi riguardano, da un lato, gli interventi di efficientamento energetico già avviati, che producono una riduzione delle emissioni dirette e indirette nelle operazioni proprie, e, dall'altro, la produzione e l'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, identificata come impatto positivo potenziale ancora da realizzare, in quanto il Gruppo non dispone attualmente di impianti di generazione propria.

Per quanto riguarda i rischi derivanti dalla transizione energetica, l'analisi ha evidenziato la potenziale esposizione a costi iniziali di investimento significativi per la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, a cui si affianca un rischio reputazionale crescente legato al mancato abbattimento delle emissioni di gas climalteranti, alimentato da aspettative sempre più stringenti di Clienti, istituti finanziari e mercati nei confronti della responsabilità climatica delle imprese.

L'opportunità individuata è di natura economica, l'autoconsumo di energia prodotta da fonti rinnovabili consentirebbe al Gruppo di contenere i costi energetici nel medio periodo, trasformando l'investimento iniziale in una leva di efficienza operativa e di riduzione dell'esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia.

E1-2

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM non ha adottato delle politiche dedicate alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento agli stessi. Pur in assenza di una policy dedicata, l'impegno del Gruppo su questi temi trova espressione in due strumenti complementari: il Codice Etico, adottato nel 2025, e il Piano di Sostenibilità 2025-2027.

Il Codice Etico di DBM, GEO.COIL e TECNODBM riconosce la sostenibilità ambientale come valore fondamentale e la declina in regole di comportamento rivolte a tutti gli Stakeholder — interni ed esterni — costituendo il quadro valoriale entro cui si inseriscono le azioni operative del Piano di Sostenibilità. Il Codice orienta infatti il comportamento dei dipendenti, promuovendo la riduzione degli sprechi e l'uso efficiente delle risorse, e dei Fornitori, ai quali è richiesto, ove possibile, di privilegiare materiali rinnovabili o riciclabili e processi produttivi rispettosi dell'ambiente.

Il Piano di Sostenibilità 2025-2027 individua due pilastri principali attorno ai quali si articolano priorità di intervento e azioni concrete: la misurazione delle emissioni di GES e il miglioramento dell'efficienza energetica. Con riferimento alle emissioni, il Piano prevede l'adozione di un sistema strutturato per il calcolo delle emissioni di Scope 1 e Scope 2, con estensione progressiva al perimetro delle emissioni di Scope 3, e la formalizzazione di una procedura per la rilevazione sistematica dei consumi di risorse naturali: misurare le emissioni in modo strutturato permette

di orientare le scelte di riduzione e di verificarne i risultati nel tempo, rendendo tale attività un riferimento strutturale per i processi decisionali del Gruppo. Nell'orizzonte 2026-2027 è inoltre prevista la formalizzazione di una Policy GHG e la valutazione di soluzioni logistiche a minore impatto emissivo. Gli interventi sull'efficienza energetica sono orientati alla riduzione progressiva dei fabbisogni energetici delle sedi produttive, attraverso azioni mirate sui sistemi di illuminazione e sul riscaldamento.



E1-3

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Nel corso del 2025, in coerenza con le priorità individuate nel Piano di Sostenibilità 2025-2027, il Gruppo ha avviato un insieme coordinato di interventi orientati alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e al miglioramento dell'efficienza energetica.

Il primo ambito di intervento ha riguardato il rafforzamento della capacità di misurazione dei consumi e delle emissioni. DBM e GEO.COIL hanno installato sistemi di monitoraggio energetico continuo che consentono la rilevazione in tempo reale dei consumi elettrici. Disporre di dati granulari e aggiornati sui consumi consente di identificare inefficienze, anomalie e picchi di assorbimento che altrimenti rimarrebbero invisibili in una lettura aggregata dei consumi energetici, orientando in modo più preciso le decisioni di intervento e rendendo misurabile l'efficacia delle azioni di efficientamento nel tempo.

Sempre nel 2025, il Gruppo ha avviato per la prima volta la misurazione strutturata delle proprie emissioni di gas a effetto serra di Scope 3, ovvero alle emissioni indirette generate lungo la catena del valore che non originano dalle attività del Gruppo. Le categorie di Scope 3 rendicontate nella presente Dichiarazione comprendono lo spostamento del personale dipendente, il trasporto in entrata e in uscita delle merci, le trasferte di lavoro e il trasporto e trattamento dei rifiuti generati dalle operazioni.

Parallelamente all'attività di misurazione, nel corso del 2025 sono stati realizzati due interventi significativi di riduzione diretta delle emissioni:

- la sostituzione dell'impianto di riscaldamento degli uffici e degli spogliatoi presso GEO.COIL, rimpiazzando il vecchio sistema alimentato a gas naturale con un impianto composto da pompe di calore reversibili — intervento che elimina le emissioni dirette di Scope 1 associate al consumo di gas per il riscaldamento;
- un primo ciclo di ammodernamento dei sistemi di illuminazione, con la sostituzione parziale degli impianti di uffici e produzione con soluzioni a tecnologia LED ad alta efficienza energetica.

Nel complesso, gli interventi avviati nel 2025 segnano un passo concreto verso una gestione più strutturata e consapevole degli impatti climatici del Gruppo, combinando il rafforzamento della capacità di misurazione con azioni di riduzione diretta delle emissioni nelle proprie sedi produttive.

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	
TEMA	AZIONI
Cambiamento climatico e riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	Sostituzione dell'impianto di riscaldamento a gas con pompe di calore reversibili presso GEO.COIL
	Misurazione strutturata delle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3
Energy management	Installazione di sistemi di monitoraggio energetico continuo presso DBM e GEO.COIL
	Ammodernamento parziale dei sistemi di illuminazione con tecnologia LED presso DBM e GEO.COIL



E1-4

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

La definizione di obiettivi climatici chiari e misurabili rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di integrazione della sostenibilità ambientale nella strategia aziendale. In questa fase, il Gruppo ha ritenuto prioritario rafforzare la propria capacità di misurazione, riconoscendo che senza una conoscenza puntuale e affidabile dei propri flussi emissivi non è possibile definire obiettivi quantitativi credibili né verificarne il conseguimento nel tempo. Su questa base, gli obiettivi attualmente definiti sono di natura qualitativa e trovano la propria cornice nel Piano di Sostenibilità 2025–2027, articolandosi in tre direzioni principali: la riduzione diretta delle emissioni nelle operazioni proprie, la riduzione delle emissioni lungo la catena del valore e la formalizzazione degli strumenti di governo del tema climatico.

Riduzione delle emissioni derivanti dalle operazioni proprie

In relazione alle operazioni proprie, il Gruppo prevede di proseguire negli interventi di ammodernamento dei sistemi di illuminazione con tecnologia LED, avviati nel 2025, e di valutare ulteriori azioni di efficientamento energetico nelle proprie sedi produttive. È inoltre in corso una valutazione relativa all'installazione di impianti fotovoltaici presso GEO.COIL e DBM per la produzione e l'autoconsumo di energia elettrica, intervento che consentirebbe di ridurre la dipendenza dall'energia acquistata dalla rete e di abbattere le emissioni di Scope 2 associate al consumo elettrico.

Riduzione delle emissioni lungo la catena del valore

Con riferimento alla catena del valore, è prevista la valutazione di soluzioni logistiche a minore impatto emissivo, riconoscendo come le emissioni generate dal trasporto in entrata e in uscita delle merci rappresentino una componente rilevante del profilo di Scope 3 e un'area in cui interventi mirati possono produrre riduzioni significative.

Strumenti e governance delle emissioni

Sul piano della governance climatica, nell'orizzonte temporale 2026–2027 è prevista la formalizzazione di una Policy GHG, documento che definirà i principi guida in materia di gestione delle emissioni di gas a effetto serra, il perimetro di rendicontazione, le responsabilità organizzative, i criteri metodologici per il calcolo delle emissioni e gli obiettivi di riduzione nel medio e lungo periodo. A supporto di questo percorso, il Gruppo si propone di formalizzare una procedura per la rilevazione sistematica dei consumi di risorse naturali, con l'obiettivo di identificare con precisione le aree di maggiore intensità emissiva e orientare di conseguenza le priorità di intervento. Proseguirà, infine, il monitoraggio annuale delle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3, assicurando un progressivo miglioramento della qualità e della completezza dei dati raccolti.

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI		
OBIETTIVI	PERIMETRO	BASELINE
Continuare a misurare le emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 e consolidarne la rendicontazione	Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM	2025
Formalizzare una procedura per la rilevazione sistematica dei consumi di risorse naturali	Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM	2025

Consumo di energia e mix energetico

Il consumo energetico complessivo del Gruppo non include, nel 2025, produzione o acquisto di energia da fonti rinnovabili. I vettori energetici impiegati comprendono gas naturale, GPL, propano, diesel, benzina ed energia elettrica acquistata dalla rete – quest'ultima rendicontata come fonte fossile in assenza di contratti di fornitura con garanzie di origine rinnovabile, pur riflettendo nella sua composizione effettiva il mix energetico nazionale.

Rispetto all'esercizio precedente, GEO.COIL registra una riduzione del consumo di GPL e un corrispondente aumento del consumo di energia elettrica, conseguenti alla sostituzione del sistema di riscaldamento degli uffici e degli spogliatoi con pompe di calore elettriche, mentre DBM registra una riduzione del consumo di gas naturale. L'aumento del consumo energetico totale di DBM rispetto al 2024 è in larga parte attribuibile all'ampliamento del perimetro di raccolta dati, che nel 2025 ha incluso per la prima volta i consumi di carburante del parco veicoli aziendale, non inclusi nell'esercizio precedente. Per TECNODBM, il consumo 2025 si attesta a 112,36 MWh, in lieve riduzione rispetto al 2024, con propano, diesel ed energia elettrica acquistata dalla rete come vettori energetici.

Le tabelle seguenti riportano il dettaglio dei consumi energetici per società e a livello consolidato, con il confronto tra i due esercizi disponibili.

CONSUMI ENERGETICI	DBM (MWh)	GEO.COIL (MWh)	TECNODBM (MWh)	CONSOLIDATO (MWh)	QUOTA SUL TOTALE
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-	-	-	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	310,19	685,77	79,54	1.075,50	31,17%
Consumo di combustibile da gas naturale	812,69	-	-	812,69	23,55%
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	-	-	-	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili acquistati o acquisiti	720,60	808,80	32,82	1.562,22	45,28%
Consumo totale di energia da fonti fossili	1.843,48	1.494,57	112,36	3.450,41	100%

Consumo da fonti nucleari	-	-	-	-	-
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili (biomassa, rifiuti biologici, biogas, idrogeno rinnovabile, ecc.)	-	-	-	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati o acquisiti	-	-	-	-	-
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	-	-	-	-	-
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	-	-	-	-	-
Consumo totale di energia	1.843,48	1.494,57	112,36	3.450,41	100%

CONSUMI ENERGETICI DBM	2024 (MWh)	2025 (MWh)
Consumo totale di energia da fonti fossili	1.644,53	1.843,48 ¹
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	-	-
Consumo totale di energia	1.644,53	1.843,48

CONSUMI ENERGETICI GEO.COIL	2024 (MWh)	2025 (MWh)
Consumo totale di energia da fonti fossili	1.530,03	1.494,57
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	-	-
Consumo totale di energia	1.530,03	1.494,57

CONSUMI ENERGETICI TECNODBM	2024 (MWh)	2025 (MWh)
Consumo totale di energia da fonti fossili	123,27	112,36
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	-	-
Consumo totale di energia	123,27	112,36

¹ L'aumento del consumo energetico totale di DBM tra il 2024 e il 2025 riflette in misura significativa l'ampliamento del perimetro di raccolta dati: nel 2025 sono stati inclusi per la prima volta i consumi di carburante del parco veicoli aziendale.

Le società del Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM operano all’interno delle seguenti categorie merceologiche.

SOCIETÀ	ATTIVITÀ	CODICE NACE (4 DIGITS)
DBM	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione	28.25
GEO.COIL	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione	28.25
TECNODBM	Lavori di meccanica generale	25.62

Nell’ambito della classificazione dei settori ad alto impatto climatico prevista dalla CSRD, in conformità al Regolamento UE n. 1893/2006, le attività svolte dalle società incluse nel perimetro di rendicontazione —progettazione e produzione di scambiatori di calore e lavorazioni di saldatura — sono classificate quali attività ad elevato impatto climatico ai fini della presente Dichiarazione Consolidata sulla Sostenibilità.

INTENSITÀ ENERGETICA	UNITÀ DI MISURA	2025
Consumo totale di energia da attività in settori ad alto impatto climatico per ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico (a) ²	MWh	3.450,41
Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico (b)	Milioni di €	59,60
Intensità energetica - MWh/ milioni € (a/b) ³	MWh/milioni di €	57,89



^{2, 3} Tutti i dati sono relativi alle società ricomprese all’interno del perimetro della presente rendicontazione.

E1-6

Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Il Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM calcola e rendiconta le proprie emissioni di gas a effetto serra in conformità al GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, adottando fattori di emissione aggiornati annualmente provenienti da fonti riconosciute a livello internazionale. Per le emissioni di Scope 1 e Scope 3 sono stati utilizzati i fattori pubblicati dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs), mentre per le emissioni di Scope 2 sono stati applicati i fattori pubblicati dall’AIB (Association of Issuing Bodies). L’aggiornamento annuale dei fattori di emissione garantisce la comparabilità e l’affidabilità dei dati nel tempo, pur potendo influenzare le variazioni anno su anno indipendentemente dalle variazioni effettive dei consumi.

Emissioni di Scope 1

Le emissioni dirette comprendono quelle generate dalla combustione di combustibili fossili negli impianti produttivi e di riscaldamento — gas naturale presso DBM, GPL e propano presso GEO.COIL e TECNODBM — le eventuali perdite di gas refrigerante dagli impianti di condizionamento e le emissioni dei veicoli aziendali derivanti dalla combustione di diesel e benzina. Con riferimento a quest’ultima categoria, nel 2025 la metodologia di calcolo è stata affinata rispetto all’esercizio precedente: le emissioni dei veicoli aziendali, stimate nel 2024 sulla base dei chilometri percorsi, sono state calcolate nel 2025 a partire dai consumi effettivi di carburante. Le emissioni consolidate di Scope 1 risultano pari a 408,16 tCO₂eq.

Emissioni di Scope 2

Le emissioni indirette associate al consumo di energia elettrica sono rendicontate secondo le due metodologie previste dal GHG Protocol e recepite dagli ESRS: location-based e market-based. La metodologia location-based rappresenta l’intensità emissiva media dell’energia elettrica prelevata dalla rete nel Paese in cui avviene il consumo, indipendentemente dalle specifiche condizioni contrattuali di fornitura. Il calcolo è pertanto effettuato applicando ai consumi elettrici il fattore di emissione del mix energetico medio della rete nazionale, che riflette le caratteristiche strutturali del sistema elettrico di riferimento. La metodologia market-based considera invece l’origine dell’energia acquistata sulla base degli strumenti contrattuali disponibili, quali garanzie di origine o contratti di fornitura da fonti rinnovabili. Per le quote di energia elettrica non coperte da tali strumenti, il calcolo è effettuato applicando il fattore di emissione del residual mix, rappresentativo dell’energia elettrica non attribuita contrattualmente a specifiche fonti rinnovabili.

Emissioni di Scope 3

La presente Dichiarazione include per la prima volta la rendicontazione delle emissioni di Scope 3, estesa alle categorie di emissioni indirette generate lungo la catena del valore ritenute più significative per il Gruppo. Le categorie incluse comprendono il trasporto e distribuzione a monte, il trasporto a valle, i rifiuti generati nel corso delle operazioni, le trasferte di lavoro e il pendolarismo dei dipendenti. Le emissioni consolidate di Scope 3 ammontano a 607,48 tCO₂eq, con lo spostamento dei dipendenti (commuting emission) che, sulla base dell’attuale perimetro di misurazione, rappresenta la categoria più rilevante, seguita dalle attività logistiche. Le metodologie di calcolo variano in funzione della natura e della disponibilità dei dati per ciascuna categoria. Le emissioni legate allo spostamento dei dipendenti sono stimate a partire da un questionario somministrato ai dipendenti, che ha raggiunto una copertura di circa il 90% della forza lavoro. Le emissioni connesse alle trasferte di lavoro e alla logistica in entrata e in uscita sono state calcolate a partire dalle estrazioni dei gestionali aziendali e dalla documentazione fornita dai Fornitori di servizi — quali vettori logistici e società di noleggio. Le

emissioni associate alla gestione dei rifiuti sono state determinate sulla base dei registri di carico e scarico e dei formulari di identificazione rifiuti.

EMISSIONI DI GES	UNITÀ DI MISURA	DBM	GEO.COIL	TECNODBM	CONSOLIDATO
EMISSIONI DI GES DI SCOPE 1 (tCO ₂ eq)					
Emissioni da combustione di gas naturale, GPL e propano	tCO ₂ eq	153,47	157,94	12,64	324,05
Emissioni da perdite di gas refrigerante	tCO ₂ eq	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissioni da combustione di diesel	tCO ₂ eq	53,03	0,00	6,54	59,57
Emissioni da combustione di benzina	tCO ₂ eq	24,54	0,00	0,00	24,54
Emissioni lorde di GES di Scope 1	tCO ₂ eq	231,04	157,94	19,18	408,16
EMISSIONI DI GES DI SCOPE 2 (tCO ₂ eq)					
Emissioni lorde di GES di Scope 2 location-based	tCO ₂ eq	201,41	226,06	9,17	436,64
Emissioni lorde di GES di Scope 2 market-based	tCO ₂ eq	317,93	356,84	14,48	689,25
EMISSIONI SIGNIFICATIVE DI GES DI SCOPE 3 (tCO ₂ eq)					
Trasporto e distribuzione a monte	tCO ₂ eq	0,00	103,23	0,00	103,23
Rifiuti generati nel corso delle operazioni	tCO ₂ eq	3,32	38,02	0,00	41,34
Viaggi d'affari	tCO ₂ eq	19,59	3,52	0,00	23,11
Pendolarismo dei dipendenti	tCO ₂ eq	138,36	142,72	14,15	295,23
Trasporto a valle	tCO ₂ eq	93,43	51,14	0,00	144,57
Emissioni indirette lorde totali di GES (Scope 3)	tCO ₂ eq	254,70	338,63	14,15	607,48
EMISSIONI TOTALI DI GES (tCO ₂ eq)					
Emissioni totali di GES location-based	tCO ₂ eq	687,15	722,63	42,50	1.452,28
Emissioni totali di GES market-based	tCO ₂ eq	803,67	853,41	47,81	1.704,89

⁴ Il perimetro della logistica in entrata e in uscita comprende esclusivamente i trasporti acquistati dal Gruppo, escludendo quelli sostenuti direttamente da Clienti o Fornitori.

INTENSITÀ DI GES RISPETTO AI RICAVI NETTI	2025
INTENSITÀ DI GES RISPETTO AI RICAVI NETTI (tCO ₂ eq/MILIONI DI €)	
Emissioni totali di GES (location-based) rispetto ai ricavi netti	24,37
Emissioni totali di GES (market-based) rispetto ai ricavi netti	28,61
Ricavi netti (Milioni di €)	59,60

EMISSIONI GES DBM	2024 (tCO ₂ eq)	2025 (tCO ₂ eq)
Emissioni GES Scope 1	276,70	231,04
Emissioni GES Scope 2 location-based	173,00	201,41
Emissioni GES Scope 2 market-based	299,28	317,93

Le emissioni di Scope 1 di DBM registrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente, riconducibile in parte a una variazione effettiva dei consumi e in parte al miglioramento della metodologia di calcolo delle emissioni dei veicoli aziendali. Le emissioni di Scope 2 mostrano invece un incremento riconducibile alla crescita dei consumi elettrici e all'aggiornamento del fattore di emissione della rete nazionale italiana.

EMISSIONI GES GEO.COIL	2024 (tCO ₂ eq)	2025 (tCO ₂ eq)
Emissioni GES Scope 1	171,65	157,94
Emissioni GES Scope 2 location-based	200,11	226,06
Emissioni GES Scope 2 market-based	346,23	356,84

Le emissioni di Scope 1 di GEO.COIL evidenziano una riduzione rispetto al 2024, attribuibile alla sostituzione del sistema di riscaldamento a gas con pompe di calore elettriche, completata nel corso del 2025. Tale intervento ha comportato, come atteso, un trasferimento del fabbisogno energetico dal gas all'elettricità, che si riflette nell'incremento delle emissioni di Scope 2.

EMISSIONI GES TECNODBM	2024 (tCO ₂ eq)	2025 (tCO ₂ eq)
Emissioni GES Scope 1	21,09	19,18
Emissioni GES Scope 2 location-based	8,93	9,17
Emissioni GES Scope 2 market-based	15,46	14,48

Le emissioni di Scope 1 di TECNODBM registrano una lieve riduzione, coerente con il calo dei consumi di combustibili fossili evidenziato dai dati energetici. Le emissioni di Scope 2 risultano sostanzialmente stabili in entrambe le metodologie, con una variazione marginale sia nella versione location-based che in quella market-based.

ESRS E5

Uso delle risorse ed economia circolare

E5-1

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

La gestione responsabile delle risorse e la progressiva adozione di principi di economia circolare rappresentano per il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM un ambito di crescente attenzione strategica, nella consapevolezza che l'efficienza nell'utilizzo dei materiali e la riduzione degli scarti costituiscono leve rilevanti per il vantaggio competitivo del Gruppo. In un contesto produttivo caratterizzato da un consumo significativo di materie prime — in particolare metalli quali rame e alluminio — e dalla generazione di scarti di lavorazione, la capacità di ottimizzare i flussi di risorse in entrata e in uscita rappresenta un elemento di competitività e di responsabilità ambientale.

Alla data di redazione della presente Dichiarazione, il Gruppo non ha adottato politiche formalizzate dedicate all'uso delle risorse e all'economia circolare. L'impegno su questi temi si articola tuttavia attraverso un insieme di strumenti che ne definiscono i valori e le regole comportamentali.

Il Codice Etico di Gruppo sancisce tra i propri valori fondamentali la sostenibilità e l'utilizzo di materiali rinnovabili e riciclabili, impegnando l'intera organizzazione — dipendenti e Fornitori — a adottare comportamenti responsabili che riducano gli sprechi e minimizzino l'impatto ambientale delle attività produttive. Ai Fornitori è inoltre richiesto di privilegiare, ove possibile, materiali rinnovabili o riciclabili e processi produttivi rispettosi dell'ambiente.

Il Piano di Sostenibilità 2025-2027 individua tra le proprie priorità il recupero e il riciclo dei materiali di scarto generati nei processi produttivi, con l'obiettivo di ottimizzare le lavorazioni per minimizzare gli sprechi e riutilizzare gli scarti di produzione all'interno dei cicli produttivi. Il Piano prevede inoltre l'adozione di un sistema strutturato per la misurazione e la rendicontazione del consumo di imballaggi, come primo passo verso una gestione più consapevole e sostenibile dei materiali impiegati nelle fasi di confezionamento e spedizione.

A livello operativo, DBM ha formalizzato una procedura dedicata alla gestione dell'area deposito oli, sgrassanti e solventi che disciplina le modalità di stoccaggio, il mantenimento dell'ordine e della pulizia, la gestione dei fusti vuoti e gli accorgimenti da adottare per prevenire sversamenti accidentali, garantendo il corretto trattamento di sostanze potenzialmente pericolose per l'ambiente e la conformità alle normative vigenti in materia di gestione dei rifiuti.



E5-2

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

La gestione dei rifiuti e la conformità alle normative ambientali rappresentano per il Gruppo un'area di attenzione prioritaria, emersa con chiarezza dall'analisi di doppia materialità: una gestione non conforme dei processi di smaltimento esporrebbe il Gruppo a costi operativi aggiuntivi e, nel caso più grave, a interruzioni delle attività produttive, con conseguenze sia economiche sia reputazionali. Al tempo stesso, la capacità di presidiare con rigore queste procedure costituisce un'opportunità concreta di garantire continuità operativa e di dimostrare agli Stakeholder un approccio responsabile alla gestione ambientale. In questo quadro si inserisce anche l'impegno del Gruppo nella selezione e nell'acquisto di materiali certificati, che consente di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività già nella fase di approvvigionamento. Muovendo da queste priorità, nel corso del 2025 il Gruppo ha avviato una serie di azioni concrete, articolate in tre ambiti principali.

Riduzione e recupero degli scarti di lavorazione

DBM e GEO.COIL hanno strutturato l'attività del reparto nesting per ottimizzare, a partire dalle specifiche progettuali e produttive delle commesse, le dimensioni delle lamiere acquistate in funzione dei tagli da eseguire, minimizzando gli scarti generati nella fase di produzione. Lo stesso principio viene applicato all'acquisto delle verghe di rame, dimensionate quanto più possibile in funzione delle effettive esigenze produttive. Il Gruppo ha inoltre avviato la pesatura sistematica dei materiali di scarto — in particolare rame e alluminio — con l'obiettivo di quantificare le inefficienze e orientare le azioni di ottimizzazione dei processi.

Gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose

La gestione dei rifiuti prodotti dalle operazioni del Gruppo avviene in conformità alla normativa vigente in materia, attraverso la tenuta dei registri di carico e scarico, la compilazione dei formulari di identificazione rifiuti, la predisposizione del MUD e l'iscrizione al RENTRI, garantendo la tracciabilità dei flussi in uscita e la corretta classificazione per tipologia e destinazione. I rifiuti prodotti da TECNODBM sono classificati come rifiuti urbani e gestiti attraverso il servizio di raccolta comunale. La gestione delle sostanze potenzialmente pericolose è inoltre presidiata, in DBM, da un'istruzione operativa dedicata all'area di deposito di oli, sgrassanti e solventi, che regola le modalità di stoccaggio, la rotazione dei fusti, la gestione dei contenitori vuoti e gli accorgimenti per prevenire sversamenti accidentali. Pur non avendo una procedura analoga, GEO.COIL applica le medesime cautele operative, adottando prassi interne volte a garantirne il corretto stoccaggio, la separazione dai materiali non compatibili, la gestione ordinata dei contenitori e la prevenzione di eventuali sversamenti accidentali.

Approvvigionamento sostenibile

Nel corso del 2025 il Gruppo ha avviato un'iniziativa strutturata di coinvolgimento della propria catena di fornitura, attraverso la somministrazione di un questionario volto a raccogliere informazioni su specifici aspetti di sostenibilità, tra cui le pratiche adottate lungo il processo produttivo. Il questionario, che ha raggiunto un buon numero di Fornitori a livello di Gruppo, rappresenta un primo passo verso una conoscenza più approfondita della supply chain e verso l'integrazione di criteri ESG nei processi di selezione e qualifica dei Fornitori. Inoltre, GEO.COIL ha eliminato nel 2025 l'utilizzo del polistirolo negli imballaggi, sostituendolo con materiali più sostenibili, mentre DBM ha avviato una valutazione degli interventi possibili per efficientare l'utilizzo delle gabbie di legno nel confezionamento, contenimento e trasporto dei prodotti e delle relative componenti, ridefinendo le regole di imballo con l'obiettivo di ottimizzare il consumo di materiale e migliorare al contempo la protezione del prodotto.

ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	
TEMA	AZIONI
Gestione e riciclo dei rifiuti	Ottimizzazione del nesting delle lamiere per ridurre gli scarti di taglio
	Pesatura sistematica dei materiali di scarto (rame e alluminio) per quantificare le inefficienze
	Formalizzazione della Procedura operativa per la gestione dell'area deposito oli, sgrassanti e solventi
Approvvigionamento sostenibile	Ottimizzazione delle dimensioni di acquisto delle verghe di rame in funzione delle esigenze produttive
	Somministrazione di un questionario ESG ai Fornitori per raccogliere informazioni relative alla sostenibilità
	Valutazione di interventi per efficientare l'utilizzo degli imballaggi in legno
	Sostituzione del polistirolo negli imballaggi con materiali più sostenibili

E5-3

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM ha definito, nell'ambito del Piano di Sostenibilità 2025-2027, un insieme di obiettivi in materia di uso delle risorse e di economia circolare di natura qualitativa, che si articolano attorno a tre direttrici principali: il miglioramento della gestione e del recupero dei materiali di scarto, il rafforzamento delle pratiche di approvvigionamento sostenibile e il presidio dei consumi idrici.

Gestione e riciclo dei rifiuti

Il Gruppo si propone di strutturare progressivamente un percorso di recupero e riciclo degli scarti di lavorazione all'interno dei propri cicli produttivi, con l'obiettivo di ridurre le quantità conferite a smaltimento e valorizzare i materiali residui. Tale obiettivo si raccorda con le azioni già avviate nel 2025 in materia di ottimizzazione dei processi produttivi e pesatura degli scarti, che hanno fornito le prime evidenze quantitative necessarie a orientare gli interventi futuri.

Approvvigionamento sostenibile

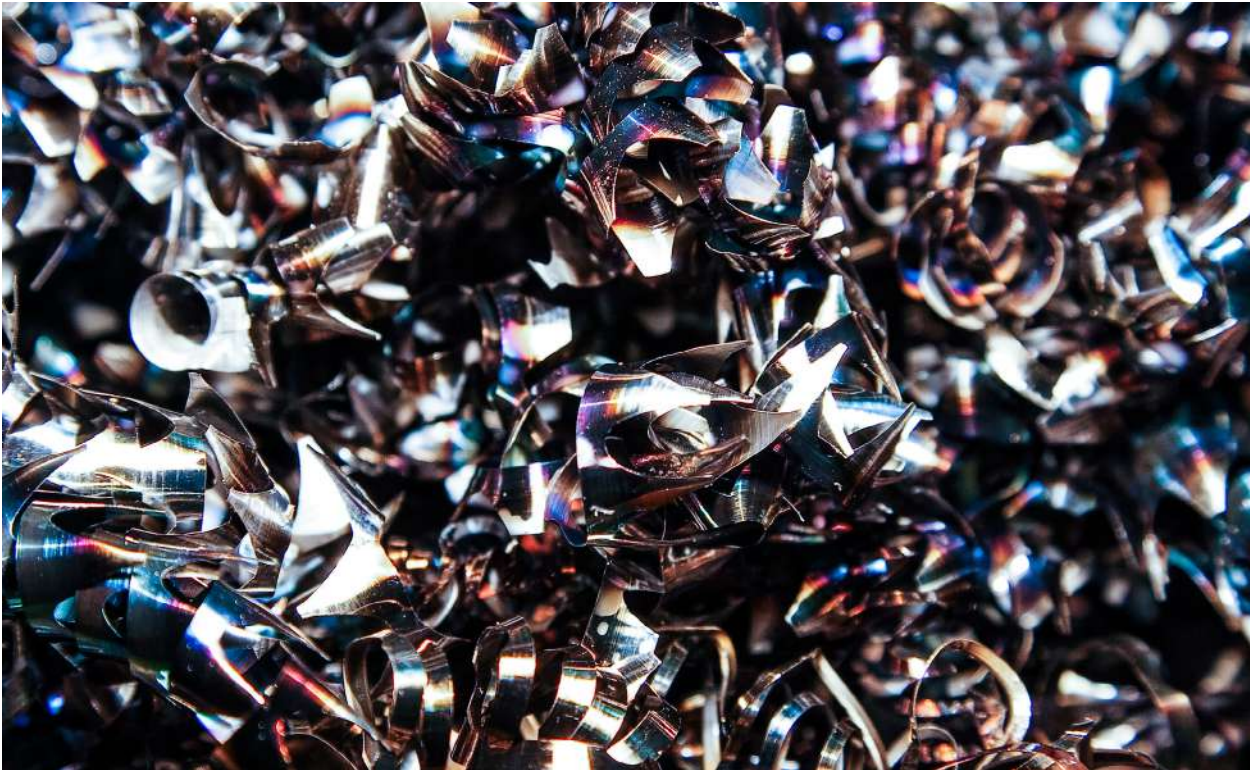
Sul fronte dell'approvvigionamento, il Gruppo intende formalizzare una procedura per la selezione e il controllo delle materie prime, che definisca criteri, responsabilità e processi di qualifica dei fornitori anche in chiave ambientale. Il presidio dei flussi in entrata comprende anche gli imballaggi, con l'obiettivo di monitorarne l'utilizzo, limitarne l'impiego a perdere e individuare, ove possibile, soluzioni orientate al riutilizzo, alla restituzione o all'ottimizzazione dei materiali impiegati. Gli imballaggi ricevuti dai fornitori vengono in parte riutilizzati internamente e in parte restituiti agli stessi fornitori, contribuendo a ridurre la necessità di nuovi materiali. Per gli imballaggi acquistati direttamente dal Gruppo e destinati alla spedizione dei prodotti finiti, è stato invece avviato un sistema strutturato di monitoraggio dei consumi, funzionale alla misurazione degli impatti associati e all'identificazione di soluzioni più sostenibili, tra cui un uso più efficiente delle gabbie di legno impiegate nelle spedizioni, intervento già in fase di valutazione presso DBM. In questo percorso si inserisce inoltre la formalizzazione di una procedura per la rilevazione sistematica dei consumi di risorse naturali, che consentirà di

disporre di dati affidabili e comparabili nel tempo su tutti i principali flussi in entrata, dalle materie prime ai materiali ausiliari.

Gestione della risorsa idrica

DBM sta valutando l'introduzione di un sistema integrato per il recupero e il trattamento delle acque provenienti dalle vasche di collaudo dei prodotti, attualmente smaltite dopo l'utilizzo. Il sistema prevede l'installazione di un disoleatore — dispositivo che consente la separazione degli oli dall'acqua di processo — come componente essenziale per il trattamento delle acque recuperate prima del loro riutilizzo o conferimento. L'intervento, attualmente in fase di test, punta a ridurre i prelievi idrici, migliorare la qualità degli scarichi e contenere il rischio di contaminazione ambientale.

ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
OBIETTIVI	PERIMETRO	BASELINE
Strutturare un percorso di recupero e riciclo degli scarti di lavorazione all'interno dei cicli produttivi	Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM	2025
Formalizzare una procedura per la selezione e il controllo delle materie prime	Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM	2025
Avviare il monitoraggio strutturato del consumo di packaging	Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM	2025
Formalizzare una procedura per la rilevazione sistematica dei consumi di risorse naturali	Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM	2025
Valutare e implementare un sistema integrato per il recupero e il trattamento delle acque delle vasche di collaudo, comprensivo di disoleatore	DBM	2025



Flussi di risorse in entrata

I flussi di risorse in entrata del Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM sono composti principalmente da metalli, leghe e materiali ausiliari – tra questi gas tecnici impiegati nelle diverse fasi di lavorazione – necessari alla realizzazione degli scambiatori di calore, nonché imballaggi impiegati nelle fasi di confezionamento e spedizione. La gestione responsabile di questi flussi rappresenta per il Gruppo un ambito di impegno crescente, orientato a rafforzare la conoscenza dei propri consumi ed a promuovere scelte di approvvigionamento più consapevoli.

Materiali e imballaggi

I metalli rappresentano il principale flusso di materiali in entrata per le attività produttive del Gruppo. Rame, alluminio e acciaio, nelle diverse leghe impiegate, costituiscono materiali core per la realizzazione dei prodotti e presentano, per loro natura, caratteristiche favorevoli alla circolarità, in particolare in ragione della loro elevata riciclabilità e della possibilità di essere prodotti con contenuto di materiale secondario.

In tale contesto, il Gruppo richiede ai propri Fornitori di indicare la percentuale di materiale riciclato presente nelle materie prime fornite alle società del Gruppo. La conoscenza di tale quota consente di misurare il contributo alla domanda di materiali secondari, favorendo il ricorso a risorse provenienti da filiere del riciclo e riducendo la pressione sull'estrazione di materie prime vergini. Il dato raccolto rappresenta inoltre un elemento utile per valutare la maturità ambientale della filiera di fornitura e orientare progressivamente le scelte di acquisto verso Fornitori con profili ESG più avanzati.

Nel corso del 2025 una parte significativa dei materiali acquistati è composta da un contenuto riciclato rilevante, in particolare per l'alluminio e l'acciaio inox, per i quali sono state rilevate percentuali superiori all'80%.

Con riferimento agli imballaggi, il Gruppo ha identificato nel monitoraggio strutturato del consumo di materiali di confezionamento un obiettivo prioritario per i prossimi esercizi, funzionale a misurarne l'impatto e a individuare soluzioni più sostenibili. In tale ambito si inserisce anche la valutazione già avviata presso DBM per ottimizzare l'impiego delle gabbie di legno utilizzate per il contenimento e la spedizione dei prodotti e dei relativi accessori.

La tabella seguente riporta i principali flussi di materiali in entrata per il 2025, espressi in chilogrammi.

MATERIALI ACQUISTATI	UNITÀ DI MISURA	DBM	GEO.COIL	CONSOLIDATO
Rame e leghe di rame	Kg	885.918	1.041.348	1.927.266
Ferro e acciaio	Kg	1.438.150	931.569	2.369.719
Alluminio	Kg	695.595	810.720	1.506.315

Nota: i valori riportati sono espressi in Kg e non comprendono i beni contabilizzati in unità (numero pezzi) per i quali non è disponibile un criterio univoco di conversione in Kg.

Risorsa idrica

L'acqua è utilizzata dal Gruppo principalmente per scopi igienico-sanitari e per le fasi di collaudo e test dei prodotti: attraverso apposite vasche di prova, gli scambiatori vengono immersi in acqua e sottoposti a verifiche di tenuta e prestazione prima della consegna al cliente. Il consumo idrico è monitorato attraverso la classificazione del rischio idrico delle sedi produttive secondo la metodologia WRI Aqueduct Water Risk Atlas, che consente di contestualizzare i consumi rispetto alla disponibilità della risorsa nei territori di riferimento.



GEO.COIL, localizzata ad Artegnà (UD), si colloca in una zona a stress idrico medio-alto, con un consumo di 2.010,89 m³ nel 2025. DBM, con sede a Varallo Pombia (NO), opera in una zona a stress idrico basso, con un consumo di 7.168,66 m³.

Il consumo idrico di TECNODBM, con sede a Oleggio (NO) anch'essa in zona a stress idrico basso, è pari a 43,00 m³ nel 2025. Il consumo idrico di DBM si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al 2024, mentre GEO.COIL registra una riduzione più significativa, di circa il 15,3%, riconducibile anche agli interventi di contenimento avviati nel corso del 2025, come l'installazione di temporizzatori su parte dei rubinetti degli spazi comuni.

CONSUMI IDRICI	UNITÀ DI MISURA	DBM	GEO.COIL	TECNODBM	CONSOLIDATO
Consumo idrico totale	m³	7.168,66	2.010,89	43,00	9.222,55
di cui in zone a stress idrico alto	m³	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui in zone a stress idrico medio-alto	m³	0,00	2.010,89	0,00	2.010,89
di cui in zone a stress idrico basso e medio-basso	m³	7.168,66	0,00	43,00	7.211,66

RISORSA IDRICA DBM	2024 (m³)	2025 (m³)
Consumo idrico totale	7.184,30	7.168,66

RISORSA IDRICA GEO.COIL	2024 (m³)	2025 (m³)
Consumo idrico totale	2.375,00	2.010,89

RISORSA IDRICA TECNODBM	2024 (m³)	2025 (m³)
Consumo idrico totale	115,13*	43,00*

* I dati relativi ai consumi idrici di TECNODBM sono oggetto di stima

Flussi di risorse in uscita

Prodotti

Gli scambiatori di calore realizzati dal Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM sono realizzati prevalentemente in metalli, materiali ad elevata riciclabilità che, al termine del ciclo di vita del prodotto, possono essere recuperati e reimmessi nei processi produttivi senza significative perdite di qualità, contribuendo alla circolarità dei flussi di risorse nella filiera metallurgica.

Per valorizzare appieno questa caratteristica intrinseca dei materiali impiegati, il Gruppo progetta i propri prodotti con l'obiettivo di massimizzarne la vita utile, nella consapevolezza che un prodotto durevole amplifica il beneficio ambientale associato alla riciclabilità dei materiali che lo compongono. Pertanto, gli scambiatori sono progettati per operare anche in condizioni ambientali gravose, con attività di testing e validazione condotte internamente per garantire la conformità ai requisiti applicativi e la continuità operativa nel tempo. A supporto della manutenibilità, alcune configurazioni di prodotto sono state specificamente concepite per facilitare le operazioni di ispezione e pulizia interna – come gli scambiatori con collettori removibili – o per garantire la continuità operativa in caso di guasto, come gli scambiatori a doppio tubo di sicurezza che mantengono separati fluidi incompatibili. L'approccio di co-design con il cliente consente inoltre di dimensionare i prodotti sulle reali esigenze applicative, riducendo il rischio di sovradimensionamento e ottimizzando l'impiego dei materiali.



Rifiuti

I rifiuti generati dalle operazioni del Gruppo sono prevalentemente riconducibili agli scarti delle lavorazioni meccaniche – rottami metallici di alluminio, rame, ferro e acciaio inox – e agli imballaggi impiegati nelle fasi di approvvigionamento. La natura stessa dei materiali trattati determina un profilo di rifiuti caratterizzato da un'elevata quota avviata a recupero: nel 2025, il 97,5% dei rifiuti prodotti da DBM e GEO.COIL è stato conferito a operazioni di recupero, prevalentemente sotto forma di rottami metallici reimmessi nei cicli produttivi della filiera metallurgica. La quota destinata a smaltimento – pari al 2,5% del totale – riguarda esclusivamente rifiuti pericolosi quali emulsioni esaurite e residui di lavorazione non recuperabili.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	UNITÀ DI MISURA	DBM	GEO.COIL	CONSOLIDATO *
Totale rifiuti prodotti	ton	315,07	273,64	588,71
di cui rifiuti pericolosi	ton	2,29	13,24	15,53
di cui rifiuti non pericolosi	ton	312,78	260,40	573,18
Rifiuti avviati a recupero	ton	312,78	261,11	573,89
Rifiuti avviati a smaltimento	ton	2,29	12,53	14,82

* Le attività svolte da TECNODBM, lavorazioni di saldatura, non producono rifiuti oggetto di conferimento specifico.



RIFIUTI DBM	2024 (ton)	2025 (ton)
Totale rifiuti prodotti	321,50	315,07
di cui rifiuti pericolosi	3,11	2,29
di cui rifiuti non pericolosi	318,39	312,78

RIFIUTI GEO.COIL	2024 (ton)	2025 (ton)
Totale rifiuti prodotti	235,08	273,64
di cui rifiuti pericolosi	6,44	13,24
di cui rifiuti non pericolosi	228,64	260,40

03

Informazioni sociali

ESRS S1 - Forza lavoro propria

SBM-3 / S1-1 / S1-2 / S1-3 / S1-4 / S1-5 / S1-6 / S1-7 / S1-8 / S1-9 / S1-10 / S1-12 / S1-13 / S1-14 / S1-17

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

SBM-3 / S4-1 / S4-2 / S4-3 / S4-4 / S4-5

ENTITY SPECIFIC - Innovazione, ricerca e sviluppo e qualità dei prodotti

ESRS S1

Forza lavoro propria

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Con riferimento alla forza lavoro propria, gli esiti della doppia materialità hanno evidenziato due aree tematiche principali che incidono direttamente sia sulle condizioni di lavoro sia sulla capacità del Gruppo di mantenere continuità operativa, qualità del prodotto e affidabilità dei processi: la salute e la sicurezza dei lavoratori e lo sviluppo delle competenze. Complessivamente sono stati identificati tre impatti positivi, quattro opportunità e due rischi.

Salute e sicurezza

Gli impatti positivi già in atto riguardano il miglioramento delle condizioni di sicurezza attraverso l'adeguamento degli spazi operativi e l'erogazione di formazione dedicata, mentre l'adattamento delle postazioni di lavoro per ridurre il rischio di infortuni muscolo-scheletrici è identificato come impatto positivo potenziale. A questi si affiancano tre opportunità — legate rispettivamente all'adeguamento degli spazi, all'implementazione di sistemi di monitoraggio della sicurezza e all'erogazione di formazione mirata — e un rischio connesso all'assenza di adeguati dispositivi di protezione individuale, che potrebbe determinare un aumento degli infortuni. La gestione di questi elementi richiede un presidio continuativo, che si traduce tanto nell'aggiornamento delle dotazioni di sicurezza quanto nel mantenimento di un programma formativo strutturato e ricorrente.

Sviluppo delle competenze e inclusione

L'analisi ha evidenziato l'opportunità di migliorare l'efficienza produttiva e la qualità attraverso percorsi formativi mirati allo sviluppo delle competenze, nonché un rischio di incremento del turnover associato a episodi di discriminazione. Nelle fasi di brasatura, considerate cruciali per la qualità del prodotto e per il contenimento delle non conformità, la formazione, la fidelizzazione del personale coinvolto e la certificazione degli operatori costituiscono leve operative rilevanti per sostenere l'affidabilità del processo e la stabilità organizzativa. La capacità di trattenere professionalità specialistiche e di garantire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso rappresenta pertanto un fattore che incide tanto sulla qualità del prodotto quanto sulla continuità operativa del Gruppo.

S1-1

Politiche relative alla forza lavoro propria

Con riferimento alla forza lavoro propria, il Gruppo non ha adottato, alla data di rendicontazione, una politica autonoma e specificamente dedicata ai principali temi relativi alla forza lavoro

propria, tra cui salute e sicurezza, condizioni di lavoro, pari opportunità, non discriminazione e sviluppo professionale. I relativi principi di riferimento risultano tuttavia integrati in strumenti di carattere più generale e in presidi operativi che concorrono a orientare la gestione di tali ambiti.

Un primo riferimento è costituito dal Codice Etico di Gruppo, che definisce i principi di comportamento applicabili anche ai rapporti con e tra i Dipendenti, attribuendo rilievo alla valorizzazione del capitale umano, alla tutela della dignità della persona, alla prevenzione di discriminazioni, molestie e comportamenti lesivi, nonché alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e alla formazione continua. A tali principi si affianca il Piano di Sostenibilità, che individua linee di azione rilevanti anche con riferimento alla forza lavoro propria, in particolare sui temi della formazione e dello sviluppo delle competenze, della salute e sicurezza e dei processi di selezione e inserimento. Sul piano operativo, nel 2025 DBM e GEO.COIL hanno adottato una procedura per il recruitment che disciplina le fasi di selezione, ricerca e inserimento del personale secondo criteri oggettivi, non discriminatori, equi e inclusivi, garantendo che i valori aziendali siano presidiati già nella fase di accesso all'organizzazione.

Nel loro insieme, tali strumenti non configurano ancora un sistema di politiche formalizzato in documenti tematici distinti per ciascun ambito rilevante relativo alla forza lavoro propria, ma definiscono comunque un quadro di riferimento che il Gruppo utilizza per orientare la gestione dei temi emersi come rilevanti.

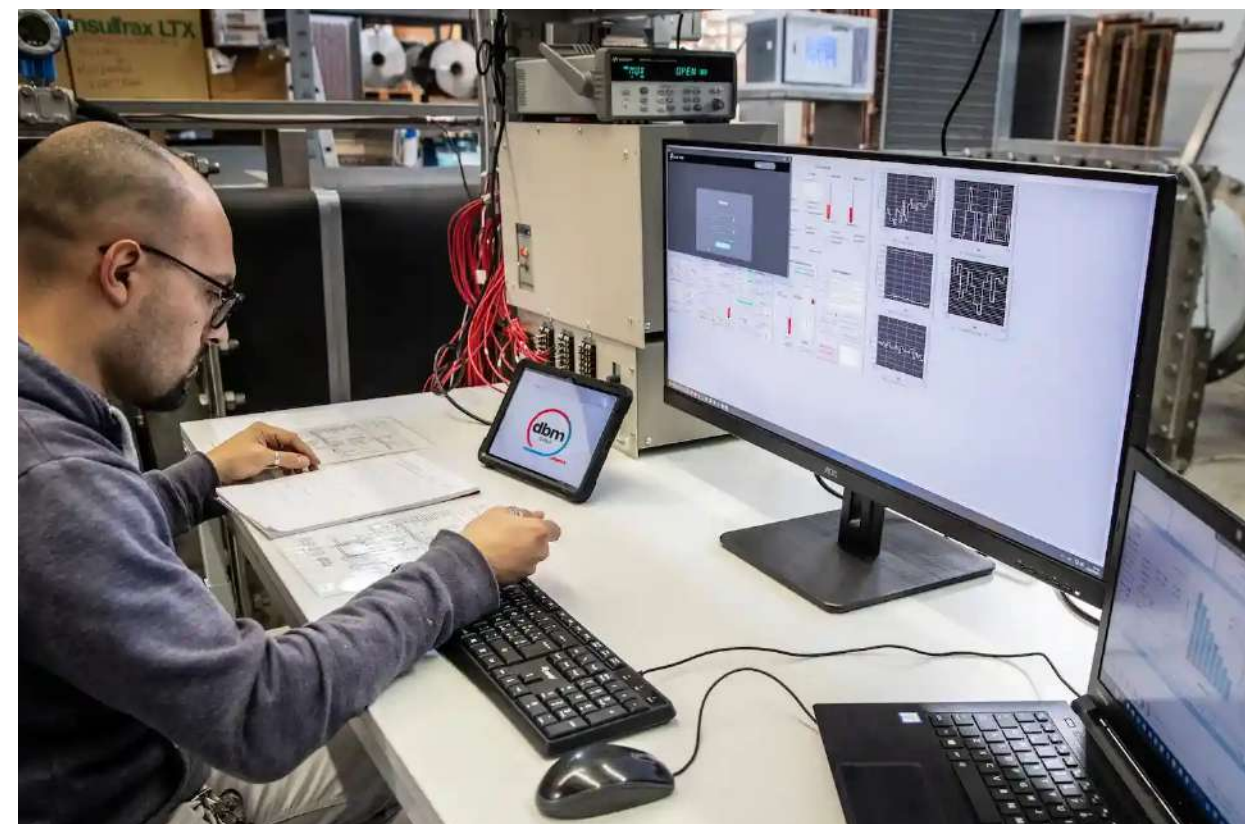
S1-2

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Per il Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM, il coinvolgimento della forza lavoro propria costituisce un elemento rilevante per presidiare i processi operativi, tutelare la salute e sicurezza e sostenere il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, in coerenza con un modello aziendale che attribuisce centralità alle competenze, alla qualità e alla stabilità organizzativa. In materia di salute e sicurezza, il coinvolgimento avviene sia attraverso il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nell'ambito delle riunioni periodiche dedicate all'esame dei rischi, dell'andamento infortunistico, della sorveglianza sanitaria, dei dispositivi di protezione individuale e dei programmi di informazione e formazione, sia attraverso incontri ricorrenti con i preposti, finalizzati a raccogliere segnalazioni e indicazioni operative provenienti dai contesti di lavoro, successivamente sottoposte all'attenzione della Direzione.

A tali momenti si affiancano ulteriori modalità di ascolto diretto dei Dipendenti, tra cui l'analisi del clima aziendale, condotta nel 2024 in DBM e in corso in GEO.COIL, nonché strumenti interni per la raccolta di suggerimenti e feedback e l'obiettivo di rafforzare le occasioni di dialogo diretto con il personale. Su specifici temi relativi alle condizioni economiche e al welfare, il coinvolgimento risulta inoltre supportato da sedi di confronto con le rappresentanze dei lavoratori.

Nel complesso, le prospettive della forza lavoro contribuiscono quindi a orientare alcune decisioni e iniziative del Gruppo, in particolare sui profili di salute e sicurezza, welfare e organizzazione interna, pur in assenza, allo stato attuale, di un processo generale di coinvolgimento formalizzato in modo omogeneo per l'insieme degli impatti rilevanti relativi alla forza lavoro propria.



S1-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Per il Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM, i canali di segnalazione e ascolto rappresentano strumenti rilevanti per intercettare criticità, comportamenti non conformi o situazioni suscettibili di incidere sul contesto lavorativo. In tale ambito, DBM e GEO.COIL hanno adottato un sistema di whistleblowing in conformità al D.Lgs. 24/2023, reso disponibile sui rispettivi siti aziendali con documentazione dedicata e strutturato in modo da assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante, la protezione delle informazioni trasmesse e la tutela da eventuali ritorsioni. Il sistema si avvale di una piattaforma informatica dotata di elevati standard di sicurezza e crittografia, che ammette anche segnalazioni anonime e prevede la conservazione dei dati per il tempo necessario alla gestione della procedura. La gestione delle possibili criticità si sviluppa inoltre, con particolare riguardo ai profili di salute e sicurezza, attraverso momenti periodici di confronto e analisi che consentono di esaminare le segnalazioni provenienti dai contesti operativi e di aggiornare, ove necessario, le misure di prevenzione e i relativi presidi organizzativi. Accanto a questi strumenti, il Gruppo si avvale anche di ulteriori modalità interne di ascolto e raccolta di feedback, tra cui, con riferimento a GEO.COIL, meccanismi di reclamo e suggerimento introdotti in via sperimentale tramite intranet per il personale degli uffici. Nel periodo di rendicontazione non risultano segnalazioni relative a comportamenti, violazioni o situazioni critiche riconducibili all'ambito di applicazione del sistema di whistleblowing, né ulteriori segnalazioni formali riferite a profili connessi alla tutela della persona e al contesto lavorativo.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Nel corso del 2025, il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM ha realizzato una serie di interventi collegati ai temi risultati materiali per la propria forza lavoro. Le azioni intraprese si concentrano in particolare sul rafforzamento dei presidi di salute e sicurezza, sulla valorizzazione del capitale umano attraverso la formazione e processi di inserimento più strutturati, sul miglioramento degli strumenti di welfare e di ascolto interno e, più in generale, sulla progressiva integrazione dei temi di inclusione e pari opportunità nel percorso di sviluppo organizzativo. Pur collocandosi in alcuni casi in una fase ancora evolutiva, tali interventi evidenziano un orientamento a tradurre gli esiti dell'analisi di materialità in misure operative e iniziative coerenti con il modello di gestione adottato dal Gruppo.

Tutela della salute e sicurezza dei Dipendenti

Nel 2025, le azioni sviluppate dal Gruppo in materia di salute e sicurezza hanno riguardato anzitutto la prosecuzione delle attività di formazione e addestramento rivolte al personale, a cui si sono affiancati incontri periodici con i preposti finalizzati a raccogliere indicazioni operative provenienti dai contesti di lavoro e a portare all'attenzione della Direzione eventuali criticità connesse alla gestione della sicurezza. A queste iniziative, comuni al Gruppo, si aggiungono alcuni interventi realizzati specificamente in GEO.COIL, tra cui l'ammodernamento della segnalazione delle vie di fuga, il rinnovo degli spogliatoi, l'adeguamento dei servizi igienici e il miglioramento degli stipetti. Nel loro insieme, tali iniziative riflettono un approccio orientato sia al rafforzamento dei presidi di prevenzione sia al miglioramento delle condizioni di lavoro.

Capitale umano e valorizzazione delle competenze

Sul piano della valorizzazione del capitale umano, nel 2025 il Gruppo ha proseguito le attività formative rivolte al personale, rafforzando al contempo i processi di selezione e inserimento attraverso la procedura per il recruitment adottata nel corso dell'anno. Nelle attività produttive, il rafforzamento delle competenze assume inoltre una rilevanza specifica nelle fasi di brasatura, rispetto alle quali formazione, fidelizzazione del personale coinvolto e certificazione degli operatori sono individuate come leve utili a presidiare la qualità del processo e a contenere il rischio di non conformità. L'efficacia attesa di questo insieme di interventi si collega quindi non solo alla crescita professionale delle persone, ma anche alla continuità operativa e all'affidabilità dei processi industriali.

Welfare e iniziative economiche

Nel 2025 il Gruppo ha avviato alcune iniziative volte a migliorare le condizioni economiche e organizzative dei propri dipendenti. È stata introdotta, in via sperimentale, l'erogazione di un buono pasto giornaliero per ciascuna giornata di effettiva presenza.

Parallelamente, in GEO.COIL è stato erogato un premio di risultato collegato al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività, qualità e presenza.

Per impiegati e quadri di DBM e GEO.COIL è stato inoltre introdotto un sistema di Management by Objectives (MBO), basato sulla definizione di KPI quantitativi. Pur in assenza del pieno raggiungimento degli obiettivi previsti, la Direzione ha deciso di riconoscere comunque la premialità sulla base di valutazioni complessive di merito e contributo individuale.



Ascolto e coinvolgimento interno

Sul fronte dell'ascolto interno, sono stati introdotti in GEO.COIL, in forma sperimentale per gli uffici, meccanismi di reclamo e suggerimento tramite intranet e sono stati avviati sondaggi anonimi rivolti ai Dipendenti, utilizzati per raccogliere opinioni su temi organizzativi, valutazioni sui corsi di formazione e indicazioni utili per alcune decisioni operative. Il primo sondaggio ha registrato 61 risposte su 97 questionari inviati, restituendo un primo livello di partecipazione significativo. Particolare rilievo assumono inoltre le iniziative di team building promosse nel corso dell'anno, concepite come strumenti per rafforzare la coesione interna, la collaborazione e il senso di appartenenza. Questo orientamento ha trovato espressione sia nella partecipazione di due squadre aziendali alla staffetta Telethon, con il coinvolgimento complessivo di 48 partecipanti, sia nell'organizzazione, nell'agosto 2025, di una giornata aziendale aperta anche alle famiglie dei Dipendenti. Quest'ultima iniziativa ha rappresentato un momento di condivisione esteso oltre il perimetro strettamente lavorativo, attraverso attività di squadra, giochi e occasioni di socialità pensate anche per i più piccoli. La scelta di aprire l'iniziativa ai familiari ha ampliato il valore relazionale dell'evento, contribuendo a rafforzare il legame tra persone, azienda e comunità di riferimento.

Tutela dell'uguaglianza di genere

Nel percorso di sviluppo organizzativo del Gruppo, il tema dell'uguaglianza di genere è affrontato come parte di un più ampio impegno volto a consolidare pratiche di gestione delle persone basate su equità, rispetto e valorizzazione delle competenze. In tale prospettiva, l'attenzione non si limita alla prevenzione di possibili disparità, ma riguarda anche la progressiva diffusione di una cultura aziendale più consapevole rispetto ai temi dell'inclusione, della parità di trattamento e delle pari opportunità nei percorsi professionali.

Nel 2025 GEO.COIL ha avviato una prima valutazione del percorso per l'ottenimento della certificazione per la parità di genere, partecipando a webinar ed eventi formativi dedicati a questo ambito.

ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA	
TEMA	AZIONI
Tutela della salute e sicurezza dei Dipendenti	Prosecuzione della formazione e dell'addestramento in materia di salute e sicurezza
	Ammodernamento della segnalazione delle vie di fuga in GEO.COIL
	Rinnovo degli spogliatoi in GEO.COIL
Capitale umano e valorizzazione delle competenze	Prosecuzione della formazione del personale
	Introduzione della nuova procedura per il recruitment
Welfare e benessere dei Dipendenti	Introduzione dei buoni pasto
	Introduzione di iniziative di welfare e premialità
	Analisi del clima aziendale in GEO.COIL
	Introduzione di meccanismi di reclamo e suggerimento tramite intranet in GEO.COIL
	Realizzazione della festa aziendale
Tutela dell'uguaglianza di genere	Avvio della valutazione del percorso per la certificazione per la parità di genere in GEO.COIL

S1-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Gli obiettivi del Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM in materia di forza lavoro propria sono di natura prevalentemente qualitativa e si articolano, nell'orizzonte del Piano di Sostenibilità 2025–2027, attorno a quattro aree prioritarie: salute e sicurezza, sviluppo delle competenze, benessere e uguaglianza di genere.

Salute e sicurezza dei Dipendenti

In materia di salute e sicurezza, gli obiettivi attualmente individuati sono orientati al rafforzamento delle misure di prevenzione e alla riduzione del rischio infortunistico. Per il 2026 la Direzione ha disposto il proseguimento della formazione specifica in materia di sicurezza, il rafforzamento del ruolo dei preposti e il miglioramento delle attività di prevenzione e gestione dei near miss. A questi indirizzi si affianca il mantenimento di un numero congruo di addetti formati per primo soccorso e antincendio lungo l'intero orario di lavoro.

Capitale umano e valorizzazione delle competenze

Gli obiettivi relativi allo sviluppo del capitale umano mirano a sostenere la crescita professionale delle persone e, al tempo stesso, la continuità operativa e l'affidabilità dei processi. In questa direzione si collocano il rafforzamento della formazione, l'attenzione all'addestramento pratico, nonché l'orientamento a rendere più strutturati i processi di inserimento e sviluppo del personale. Il Piano di Sostenibilità conferma questo indirizzo attraverso obiettivi riferiti alla definizione di percorsi formativi, al rafforzamento dei processi di selezione e all'introduzione di strumenti più strutturati per la valutazione delle performance.

Welfare e benessere dei Dipendenti

Sul piano del benessere organizzativo, gli obiettivi si concentrano sul rafforzamento del dialogo interno, del coinvolgimento del personale e della coesione tra colleghi. Le iniziative avviate sono orientate a sostenere una maggiore collaborazione, una comunicazione più efficace e un clima aziendale positivo, così da creare condizioni favorevoli anche alla fiducia reciproca e alla riduzione di fattori di stress che possono incidere sulla qualità dell'esperienza lavorativa. In questa direzione si inserisce anche la scelta di promuovere momenti di team building non limitati alla sola dimensione ricreativa, ma pensati come occasioni capaci di consolidare la squadra, favorire relazioni più solide tra colleghi e rafforzare il senso di appartenenza. A ciò si affiancano l'obiettivo di aumentare le occasioni di dialogo diretto con i Dipendenti e l'utilizzo di strumenti di ascolto più strutturati, impiegati per rilevare opinioni e livelli di soddisfazione su diversi aspetti della vita aziendale. Il percorso avviato nel 2025 prosegue quindi lungo una direttrice che unisce ascolto, comunicazione e coesione organizzativa, anche attraverso la programmazione di ulteriori iniziative di coinvolgimento e di nuovi momenti di rilevazione della soddisfazione del personale.

Tutela dell'uguaglianza di genere

Sul tema della parità di genere, il Gruppo ha avviato un percorso ancora prevalentemente qualitativo, orientato alla progressiva integrazione del tema nei processi di gestione delle persone, più che alla definizione di target quantitativi già formalizzati a livello di Gruppo. In questa direzione si colloca il percorso di sensibilizzazione già avviato sul tema della certificazione della parità di genere. Il Piano di Sostenibilità conferma inoltre un orientamento volto a rafforzare nel tempo consapevolezza interna, strumenti operativi e pratiche coerenti con i principi di pari opportunità e inclusione.

ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA		
OBIETTIVI	PERIMETRO	BASELINE
Sviluppo di percorsi formativi e strumenti di supporto alla crescita professionale e organizzativa	Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM	2025
Rafforzamento di welfare, comunicazione interna, ascolto e iniziative di aggregazione per i Dipendenti	Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM	2025
Progressivo consolidamento di presidi, strumenti e momenti di sensibilizzazione sui temi delle pari opportunità	Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM	2025
Miglioramento della prevenzione, della formazione specifica, del ruolo dei preposti e della gestione dei near miss	DBM	2025
Aumento delle occasioni di confronto diretto e condivisione periodica degli obiettivi aziendali	DBM e GEO.COIL	2025

S1-6

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al 31 dicembre 2025, la forza lavoro propria del Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM è pari a 292 Dipendenti. La distribuzione per genere evidenzia 216 uomini e 76 donne, con una componente femminile pari a circa il 26% del totale: 126 Dipendenti in DBM, 152 in GEO.COIL e 14 in TECNODBM.

NUMERO DI DIPENDENTI IN BASE AL GENERE				
GENERE	DBM	GEO.COIL	TECNODBM	CONSOLIDATO
Uomini	92	110	14	216
Donne	34	42	-	76
Altro	-	-	-	-
Non comunicato	-	-	-	-
Totale Dipendenti	126	152	14	292

La composizione contrattuale evidenzia una prevalenza dei rapporti a tempo indeterminato, che interessano 264 Dipendenti, mentre i contratti a tempo determinato sono pari a 28. Sotto il profilo dell'orario di lavoro, 283 Dipendenti risultano impiegati a tempo pieno e 9 con orario parziale, a conferma di una struttura occupazionale prevalentemente stabile e continuativa.

NUMERO DI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE				
DONNE	UOMINI	ALTRO	NON COMUNICATO	TOTALE
Numero di Dipendenti				
76	216	-	-	292
Numero di Dipendenti a tempo indeterminato				
66	198	-	-	264
Numero di Dipendenti a tempo determinato				
10	18	-	-	28
Numero di Dipendenti a orario parziale				
6	3	-	-	9
Numero di Dipendenti a tempo pieno				
70	213	-	-	283



S1-7

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Nel corso del 2025, il Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM ha fatto ricorso a lavoratori non Dipendenti attraverso diverse tipologie contrattuali, in particolare rapporti di somministrazione di lavoro, collaborazioni e incarichi professionali regolati tramite accordi di fornitura. Il ricorso a queste forme è stato utilizzato, da un lato, per far fronte a esigenze operative di carattere temporaneo, soprattutto con riferimento a personale operaio, e, dall'altro, per acquisire prestazioni specialistiche esterne a supporto delle attività aziendali. In quest'ultimo ambito rientrano, in particolare, servizi professionali collegati alla sorveglianza sanitaria, al presidio della salute e sicurezza, alla contabilità e alla consulenza del lavoro.

S1-8

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

La totalità dei Dipendenti del Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM è coperta da contratti collettivi.

TASSO DI COPERTURA	COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		DIALOGO SOCIALE
	LAVORATORI DIPENDENTI - SEE	LAVORATORI DIPENDENTI- NON SEE	RAPPRESENTANZA SUL LUOGO DI LAVORO (SOLTANTO SEE)
0 - 19%	-	-	-
20 - 39%	-	-	-
40 - 59%	-	-	-
60 - 79%	-	-	-
80 - 100%	Italia	-	-

S1-9

Metriche della diversità

La diversità rappresenta per il Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM un elemento rilevante nella lettura delle caratteristiche della propria forza lavoro, in quanto consente di osservare la composizione dell'organizzazione sotto profili che incidono sulla pluralità delle esperienze, sull'equilibrio tra competenze e percorsi professionali e, più in generale, sulla qualità del

contesto lavorativo. In questa prospettiva, le metriche relative al genere nell’alta dirigenza e alla distribuzione dei Dipendenti per categoria professionale costituiscono un indicatore utile per descrivere la struttura della popolazione aziendale e supportare una lettura più consapevole dei temi legati all’inclusione e allo sviluppo organizzativo.

Ai fini della presente informativa, l’alta dirigenza è stata individuata in coerenza con i criteri previsti dagli ESRS, considerando il primo e il secondo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo. Tale perimetro è stato adottato come riferimento per la rilevazione della distribuzione di genere a livello manageriale.

RIPARTIZIONE DELL'ALTA DIRIGENZA PER GENERE								
	DBM		GEO.COIL		TECNODBM		CONSOLIDATO	
	NUMERO	%	NUMERO	%	NUMERO	%	NUMERO	%
Donne	1	50%	0	0%	0	NA	1	20%
Uomini	1	50%	3	100%	0	NA	4	80%
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-
Non comunicato	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale dipendenti	2	100%	3	100%	0	NA	5	100%

DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE			
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	1	2
Impiegati	45	29	74
Operai	170	46	216
Totale	216	76	292

SI-10

Salari adeguati

Il Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM assicura a tutti i propri Dipendenti una retribuzione conforme a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicato e adeguata alle responsabilità, alle competenze e all’esperienza richieste dai singoli ruoli.

SI-12

Persone con disabilità

In coerenza con quanto previsto dalla Legge 68/1999 e dall’art. 14 del D.Lgs. 276/2003, il Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM riconosce l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità come un aspetto rilevante nella costruzione di un ambiente di lavoro attento alla dignità della

persona, alla valorizzazione delle differenze e alla piena partecipazione alla vita aziendale. In questo quadro, al 31 dicembre 2025 il Gruppo rileva la presenza di 13 Dipendenti con disabilità, di cui 7 in DBM e 6 in GEO.COIL (4,5% della forza lavoro complessiva del Gruppo).

SI-13

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

In coerenza con l’attenzione riservata allo sviluppo professionale e alla crescita delle persone, nel 2025 il Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM ha proseguito le attività formative rivolte ai Dipendenti. Le ore erogate a livello consolidato ammontano a 2.348, con una media di 8,04 ore per dipendente. Le attività erogate hanno riguardato sia la formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e delle normative applicabili in materia di abilitazione all’uso di attrezzature e dispositivi, sia contenuti tecnici e specialistici collegati ai processi aziendali, alla qualità, agli strumenti digitali, alla protezione dei dati, alla comunicazione interna e allo sviluppo delle competenze trasversali. Nel loro insieme, tali interventi contribuiscono a sostenere l’aggiornamento delle competenze, il presidio dei processi operativi e la capacità del Gruppo di accompagnare l’evoluzione organizzativa e professionale della propria forza lavoro.

FORMAZIONE				
	DBM	GEO.COIL	TECNODBM	TOTALE
Numero di ore di formazione erogate	323	2.010	15	2.348
Ore medie di formazione	2,56	13,22	1,07	8,04

SI-14

Metriche di salute e sicurezza

La tutela della salute e sicurezza costituisce per il Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM un presidio essenziale per la protezione delle persone e per la continuità dei processi operativi. Alla data di rendicontazione, il 100% dei Dipendenti risulta coperto dal sistema di gestione della salute e sicurezza dell’impresa. Nel corso del 2025 non si sono registrati decessi dovuti a lesioni o malattie connesse al lavoro né casi registrabili di malattie professionali, mentre gli infortuni sul lavoro registrabili sono stati 9, a fronte di 521.651 ore lavorate, con un tasso di infortunio pari a 17,25 e 119 giornate perse. Il tasso di infortunio è calcolato come rapporto tra il numero di infortuni registrabili e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. Il monitoraggio di tali indicatori si inserisce in un assetto di presidio che prevede momenti periodici di verifica e confronto sui principali profili di rischio, con esame del documento di valutazione dei rischi, dell’andamento infortunistico, della sorveglianza sanitaria, dei dispositivi di protezione individuale e dei programmi di informazione, formazione e addestramento.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	DIPENDENTI
Percentuale di Dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	9
Ore lavorate	521.651
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	17,25
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	0
Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	119

S1-17

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso del 2025, con riferimento alla forza lavoro propria del Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM, non si sono verificati episodi o casi rientranti nel perimetro del presente obbligo di informativa. In particolare, non risultano episodi di discriminazione connessi al lavoro, comprese le molestie, né denunce presentate attraverso i canali predisposti per consentire ai lavoratori di sollevare preoccupazioni. Non risultano incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro propria, quali casi di lavoro forzato, tratta di esseri umani o lavoro minorile, né episodi riconducibili al mancato rispetto dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. Conseguentemente, nel periodo di rendicontazione non risultano ammende, sanzioni o risarcimenti rilevanti connessi a tali fattispecie.



ESRS S4

Consumatori e utilizzatori finali

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Per il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM, la relazione con il cliente non si esaurisce nella fornitura del prodotto, ma si sviluppa attraverso la qualità delle soluzioni offerte, la capacità di comprendere esigenze anche complesse, la tempestività nelle risposte e l'affidabilità complessiva del servizio. In questo quadro, l'analisi di doppia materialità ha individuato come rilevanti, da un lato, l'impatto positivo connesso all'attenzione riservata al cliente attraverso la qualità dei prodotti e dei servizi, l'ascolto e la gestione delle esigenze e dei reclami, e, dall'altro, la trasparenza delle comunicazioni e il corretto trattamento dei dati personali. Si tratta di profili strettamente collegati alla natura dell'attività svolta dal Gruppo, che opera su commessa e su soluzioni ad elevato contenuto tecnico, in cui affidabilità e chiarezza informativa incidono direttamente sulla qualità percepita dal cliente.

Su questa base si innesta anche l'opportunità di rafforzare la fidelizzazione dei Clienti, che deriva dalla capacità di mantenere elevati standard qualitativi, presidiare con efficacia le eventuali non conformità e strutturare in modo più sistematico l'ascolto delle richieste e dei feedback.

Accanto a questi profili, l'analisi ha evidenziato anche un rischio legato al mancato adeguamento agli standard di cybersecurity previsti dalla normativa e richiesti dai Clienti.

S4-1

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Alla data di rendicontazione, il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM non dispone di una politica autonoma e specificamente dedicata ai consumatori e agli utilizzatori finali; tuttavia, il presidio dei temi emersi come rilevanti si fonda su un insieme di principi e strumenti tra loro complementari. Il riferimento generale è rappresentato dal Codice Etico, che richiama l'integrità e la trasparenza nelle relazioni, attribuisce carattere prioritario alla qualità del prodotto e del servizio, valorizza la lealtà, la riservatezza e la fiducia nella gestione delle informazioni sensibili di Clienti e Fornitori. Questo impianto trova ulteriore traduzione nel Piano di Sostenibilità, che include linee di azione riferite sia al rafforzamento dell'ascolto del cliente, attraverso strumenti più strutturati di raccolta dei feedback, sia al potenziamento dei presidi di sicurezza informatica

e di tutela dei dati. Sul piano del trattamento dei dati personali, il quadro è completato dalle informative privacy adottate, che disciplinano finalità e modalità del trattamento, tipologie di dati raccolti, soggetti autorizzati o esterni coinvolti nel trattamento, tempi di conservazione, misure di sicurezza e diritti degli interessati.

S4-2

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il coinvolgimento dei Clienti rappresenta per il Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM uno strumento fondamentale per presidiare la qualità, raccogliere indicazioni utili al miglioramento continuo e rafforzare la relazione commerciale nel tempo. Operando su commessa e su soluzioni ad elevato contenuto tecnico, il Gruppo interagisce direttamente con i propri Clienti lungo tutte le fasi del processo — dalla definizione delle specifiche tecniche alla consegna — e considera il loro punto di vista come un elemento rilevante per orientare le proprie scelte operative e di sviluppo.

Il principale strumento per la verifica della soddisfazione è rappresentato dal questionario di soddisfazione del cliente, adottato da entrambe le società. Il questionario raccoglie valutazioni sulla qualità del prodotto e su altri aspetti della relazione commerciale, restituendo al Gruppo indicazioni utili per identificare aree di miglioramento e rafforzare i punti di forza già riconosciuti dai Clienti.

I Clienti sono stati inoltre coinvolti nel processo di analisi di doppia materialità condotto dal Gruppo, in qualità di portatori di interessi rilevanti. Il loro contributo ha concorso a identificare e qualificare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali, orientando le priorità di intervento del Gruppo.

Infine, il Gruppo ha condiviso il Codice Etico anche con i Fornitori, consolidando un quadro di riferimento etico condiviso con l'intera rete di relazioni commerciali del Gruppo.

S4-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Le preoccupazioni e le esigenze dei Clienti possono essere comunicate attraverso la rete commerciale, che garantisce un punto di contatto diretto e continuativo e costituisce il canale principale di raccolta e gestione delle segnalazioni. Il Sistema di Gestione per la Qualità, adottato in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015, rappresenta lo strumento attraverso cui il Gruppo previene e gestisce i possibili impatti negativi sui Clienti, definendo processi strutturati per la raccolta, la registrazione e il trattamento dei reclami, con analisi delle cause volta a prevenire il ripetersi delle non conformità.

Nel periodo di rendicontazione non risultano segnalazioni ricevute tramite i canali descritti riferibili a violazioni dei diritti dei consumatori o degli utilizzatori finali.

S4-4

Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni

Nel 2025 il Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM ha concentrato i propri interventi su due direttrici principali: il presidio della qualità del prodotto e la protezione delle informazioni aziendali e dei dati dei Clienti dal rischio di incidenti informatici.

Qualità del prodotto e soddisfazione del cliente

La qualità del prodotto rappresenta il principale impatto positivo che il Gruppo genera sui propri Clienti e, al tempo stesso, l'area in cui si concentra il rischio di non raggiungere gli standard attesi, con potenziali effetti sulla soddisfazione del cliente e sulla continuità delle relazioni commerciali. Nel 2025 il Gruppo ha completato l'integrazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità di DBM e GEO.COIL in un sistema unificato con l'obiettivo di omogeneizzare i processi di controllo qualità tra i due stabilimenti e migliorare la tracciabilità delle non conformità. Il sistema unificato entrerà formalmente in vigore nel 2026, con la conduzione del primo audit previsto per marzo dello stesso anno. A livello consolidato, i reclami dai Clienti hanno portato ad una difettosità complessiva dello 0,86% (misurata dal rapporto tra il numero delle contestazioni e il totale degli scambiatori prodotti), inferiore all'obiettivo di Gruppo fissato all'1%. GEO.COIL ha inoltre registrato una riduzione dei reclami rispetto al periodo precedente, con un contenimento dei costi correlati, e un miglioramento dei tempi di consegna apprezzato dai Clienti.

Sicurezza informatica e protezione dei dati

La sicurezza informatica costituisce per il Gruppo un ambito di rischio rilevante, in quanto un inadeguato presidio dei sistemi espone sia l'azienda sia i propri clienti a potenziali violazioni dei dati e interruzioni operative. Nel 2025 DBM e GEO.COIL hanno realizzato un percorso strutturato di adeguamento alla normativa NIS 2, che ha previsto, tra le altre attività, la valutazione del rischio informatico e interventi di rafforzamento dell'infrastruttura IT, inclusa la sostituzione di firewall e switch. Alcune componenti dell'infrastruttura server sono state inoltre trasferite in cloud, contribuendo a rafforzare la continuità operativa. Tutti i dipendenti hanno ricevuto indicazioni sulle potenziali minacce informatiche rilevanti per il Gruppo. Nel 2025 è stata inoltre erogata una sessione di formazione dedicata al phishing, alla gestione delle password e al social engineering, con test specifici rivolti ai nuovi assunti. L'attività formativa e di sensibilizzazione in materia di sicurezza informatica proseguirà anche nel 2026. Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati data breach.

ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	
TEMA	AZIONI
Centralità del cliente	Completamento dell'integrazione dei Sistemi di Gestione Qualità di DBM e GEO.COIL in un sistema unificato
	Estensione del questionario di feedback Clienti a GEO.COIL per il monitoraggio della soddisfazione
Gestione della privacy e sicurezza dei dati	Adeguamento alla normativa NIS 2 con valutazione del rischio informatico, sostituzione di firewall e switch e migrazione di componenti dell'infrastruttura server in cloud
	Formazione dei Dipendenti su phishing, gestione delle password e social engineering, con test dedicati per i nuovi assunti e comunicazioni tempestive in caso di tentativi rilevati

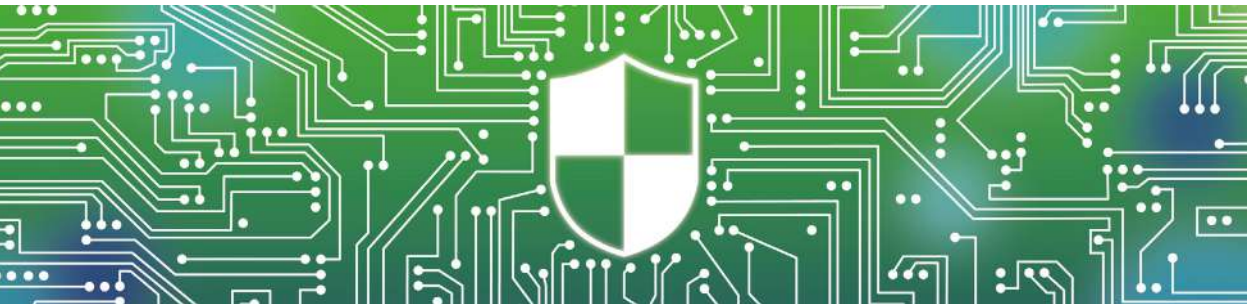
S4-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Gli obiettivi definiti dal Gruppo in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali si articolano attorno alle due aree di rilevanza emerse dall'analisi di materialità, con un orientamento prevalentemente qualitativo, fatta eccezione per il tasso di difettosità in relazione al quale è stato fissato l'obiettivo di mantenere il valore consolidato al di sotto dell'1%.

In relazione alla centralità del cliente, il Gruppo intende rafforzare gli strumenti di raccolta e analisi dei feedback attraverso la digitalizzazione del questionario Clienti, finalizzata a superare le limitazioni dello strumento attuale e ad ampliare la partecipazione, così da disporre di dati più rappresentativi e utili all'orientamento delle decisioni operative. Il percorso di consolidamento del Sistema di Gestione Qualità unificato, avviato nel 2025 e operativo dal 2026, proseguirà con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la tracciabilità delle non conformità e la capacità di analisi strutturata delle loro cause.

La gestione del rischio informatico orienta invece una serie di obiettivi operativi per il 2026, che includono l'upgrade delle licenze Microsoft con l'introduzione dell'autenticazione multifattore avanzata, l'attivazione del sistema SIEM per il monitoraggio e la registrazione degli accessi ai sistemi informativi e lo svolgimento di una nuova sessione formativa dedicata ai temi della sicurezza informatica, con l'eventuale adozione di format più agili – quali video brevi con test di verifica – per aumentare l'efficacia della comunicazione verso i Dipendenti.



ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
OBIETTIVI	PERIMETRO	BASELINE
Mantenimento del tasso di difettosità consolidato al di sotto dell'1%	Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM	2025
Digitalizzazione del questionario di feedback Clienti per aumentare il tasso di risposta	Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM	2025
Miglioramento della tracciabilità delle non conformità e analisi strutturata delle relative cause nell'ambito del Sistema di Gestione Qualità unificato	Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM	2025
Upgrade delle licenze Microsoft con introduzione dell'autenticazione multifattore avanzata (MFA)	Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM	2025
Attivazione del sistema SIEM per il monitoraggio e la registrazione degli accessi ai sistemi informativi	Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM	2025
Nuova sessione formativa su sicurezza informatica, phishing e gestione delle password	Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM	2025



Innovazione, ricerca e sviluppo e qualità dei prodotti

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'innovazione tecnologica e la ricerca e sviluppo rappresentano per il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM un tema di rilevanza strategica che l'analisi di doppia materialità ha identificato come impatto positivo attuale nelle operazioni proprie. La sua materialità è strettamente connessa al modello di business del Gruppo, che opera in mercati ad elevata complessità tecnica in cui la capacità di progettare soluzioni su misura, di rispondere a requisiti applicativi specifici e di anticipare l'evoluzione tecnologica rappresenta un elemento distintivo e un fattore diretto di competitività. In un contesto in cui i Clienti richiedono prodotti sempre più performanti, personalizzati e conformi a normative tecniche stringenti, la capacità di innovare non è accessoria all'attività del Gruppo, ma ne costituisce una componente strutturale.

Politiche relative alla promozione dell'innovazione come pilastro della crescita sostenibile

Alla data di rendicontazione il Gruppo DBM-GEO.COIL-TECNODBM non ha adottato una politica formalizzata specificamente dedicata all'innovazione e alla ricerca e sviluppo. L'orientamento strategico in questo ambito trova comunque espressione in un insieme di scelte strutturali che ne definiscono il perimetro e le priorità.

Il Codice Etico, approvato nel 2025, riconosce la capacità di innovazione come elemento qualificante del modello aziendale e ne promuove la valorizzazione attraverso l'attenzione alla formazione continua, alla crescita delle competenze e all'aggiornamento professionale. Il Piano di Sostenibilità 2025-2027 individua nella digitalizzazione dei processi e nell'efficienza operativa due direttrici di sviluppo coerenti con l'orientamento innovativo del Gruppo, declinando tale impegno in azioni concrete riferite all'ottimizzazione dei processi produttivi e al rafforzamento

delle infrastrutture tecnologiche. A livello operativo, l'investimento continuativo nel dipartimento di Ricerca e Sviluppo di DBM e l'adozione progressiva di strumenti di simulazione numerica e di intelligenza artificiale segnalano una traiettoria di sviluppo tecnologico che, pur in assenza di una policy dedicata, si configura come un orientamento strategico strutturato e consapevole.

Azioni e risorse relative alla promozione dell'innovazione come pilastro della crescita sostenibile

Nel corso del 2025 il Gruppo ha avviato e consolidato una serie di iniziative che traducono l'orientamento innovativo in azioni concrete, articolate su due piani complementari: il rafforzamento delle capacità di ricerca e sviluppo di prodotto e la digitalizzazione dei processi operativi.

Sul fronte della ricerca e sviluppo, DBM ha acquisito strumenti e personale specializzato in analisi FEA e CFD, potenziando la capacità di simulazione numerica applicata alla progettazione degli scambiatori di calore. Tali metodologie consentono di ottimizzare le geometrie dei prodotti, verificarne le prestazioni termiche e strutturali in fase di sviluppo e ridurre i tempi di prototipazione, con benefici diretti sulla qualità del prodotto e sulla capacità di risposta alle esigenze dei Clienti. Nel medesimo anno sono stati avviati due progetti per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi aziendali, con l'obiettivo di potenziare le capacità analitiche e supportare le decisioni operative. A queste iniziative si affianca la realizzazione di una galleria del vento, frutto di ingenti investimenti, strumento utilizzato nel 2025 per condurre esperimenti su nuove configurazioni di prodotto, i cui dati saranno impiegati nei prossimi esercizi per validare i modelli numerici sviluppati internamente. Sono inoltre in avvio alcuni progetti di integrazione dell'intelligenza artificiale, orientati alla riduzione dei tempi e dei rischi di errore. Nel 2025 il Gruppo ha aggiornato la soluzione software proprietaria per la selezione e la configurazione degli scambiatori, la cui operatività è prevista nel corso del 2026. Tale strumento consentirà di individuare la configurazione più adatta in funzione delle specifiche di processo richieste e sarà oggetto di aggiornamenti progressivi per affinare nel tempo l'accuratezza delle valutazioni applicative.

Infine, la digitalizzazione dei processi ha interessato entrambe le società. DBM ha avviato la gestione delle manutenzioni dei macchinari in formato digitale, abbandonando il supporto cartaceo e migliorando la tracciabilità delle attività manutentive. GEO.COIL ha avviato la distribuzione di un applicativo su tablet per la segnalazione degli avanzamenti di produzione, sostituendo le postazioni fisse e aumentando la flessibilità operativa. È inoltre in fase di studio la sensorizzazione degli impianti produttivi, con l'obiettivo di raccogliere dati di processo in tempo reale e abilitare forme di monitoraggio più strutturato delle performance produttive.

ENTITY SPECIFIC	
TEMA	AZIONI
Promozione dell'innovazione come pilastro della crescita sostenibile	Acquisizione di strumenti e personale specializzato in analisi FEA e CFD per la simulazione numerica applicata alla progettazione
	Avvio di due progetti per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi aziendali
	Sviluppo del software proprietario per la configurazione e la selezione degli scambiatori
	Digitalizzazione della gestione delle manutenzioni dei macchinari
	Realizzazione di una galleria del vento per condurre test avanzati e simulazioni sull'uso del prodotto in tutte le condizioni
	Distribuzione di un applicativo su tablet per la segnalazione degli avanzamenti di produzione
	Avvio dello studio per la sensorizzazione degli impianti produttivi

Obiettivi relativi alla promozione dell'innovazione come pilastro della crescita sostenibile

Gli obiettivi del Gruppo in materia di innovazione e digitalizzazione sono di natura prevalentemente qualitativa e si inseriscono nell'orizzonte temporale del Piano di Sostenibilità 2025–2027, senza che siano stati ancora definiti target quantitativi specifici a livello consolidato. Sul piano della ricerca e sviluppo di prodotto, il Gruppo intende proseguire il percorso di potenziamento delle capacità di simulazione numerica avviato nel 2025, consolidando l'utilizzo degli strumenti FEA e CFD nella progettazione degli scambiatori e ampliando progressivamente l'ambito applicativo dell'intelligenza artificiale, con l'obiettivo di integrarne i risultati nei processi decisionali e operativi. La capacità di sviluppare soluzioni tecnicamente avanzate per settori ad elevata complessità — tra cui il nucleare, il navale e le applicazioni in pressione — rimane un obiettivo strategico strutturale, coerente con il posizionamento competitivo del Gruppo sui mercati internazionali.

In merito alla digitalizzazione, GEO.COIL si propone di avviare la prima sperimentazione del sistema di sensorizzazione degli impianti produttivi, raccogliendo dati di processo in tempo reale come base per future ottimizzazioni. Entrambe le società intendono inoltre proseguire il percorso di riduzione della carta e di miglioramento della tracciabilità attraverso strumenti digitali, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza operativa e la qualità delle informazioni disponibili per il governo dei processi.

ENTITY SPECIFIC		
OBIETTIVI	PERIMETRO	BASELINE
Consolidamento dell'utilizzo degli strumenti FEA e CFD nella progettazione degli scambiatori	DBM	2025
Ampliamento progressivo dell'applicazione dell'intelligenza artificiale nei processi decisionali e operativi	DBM	2025
Mantenimento e sviluppo della capacità di progettazione per settori ad elevata complessità	DBM	2025
Avvio della prima sperimentazione del sistema di sensorizzazione degli impianti produttivi in ottica Industria 4.0	GEO.COIL	2025
Proseguimento del percorso di riduzione della carta e miglioramento della tracciabilità attraverso strumenti digitali	Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM	2025



Appendice

OBBLIGHI DI INFORMATIVA INCLUSI NELLA PRESENTE DICHIARAZIONE CONSOLIDATA SULLA SOSTENIBILITÀ

Di seguito si riportano, in formato tabellare, i Disclosures Requirement materiali per il Gruppo DBM–GEO.COIL–TECNODBM, alla base della predisposizione della presente Dichiarazione Consolidata sulla Sostenibilità.

INFORMATIVA	DESCRIZIONE DELL'INFORMATIVA	PAGINA
INFORMAZIONI GENERALI		
ESRS 2 – Informazioni generali	BP-1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	11-12
	BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	12-13
	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	13-14
	GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	15
	GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	16
	GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	16-17
	GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	17
	SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	18-26
	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	27-28
	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	29-32
	IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	32-35
	IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	35
INFORMAZIONI AMBIENTALI		
	EI-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	37
	ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	38
	EI-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	38-39
	EI-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	39-40
	EI-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	41-42
	EI-5 – Consumo di energia e mix energetico	42-44
	EI-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	45-47

INFORMATIVA	DESCRIZIONE DELL'INFORMATIVA	PAGINA
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	E1-7 – Assorbimento di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Non rilevante
	E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	Non rilevante
	E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	48
	E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	49-50
	E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	50-51
	E5-4 – Flussi di risorse in entrata	52-53
	E5-5 – Flussi di risorse in uscita	54-55
	E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti dagli impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informativa soggetta a phase-in
INFORMAZIONI SOCIALI		
	ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	57
	S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	57-58
	S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	58
	S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	59
	S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	60-62
	S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	62-63
	S1-6 – Caratteristiche dei Dipendenti dell'impresa	64
	S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non Dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	65
	S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	65
	S1-9 – Metriche della diversità	65-66 Non disponibile la suddivisione dei dipendenti per fascia d'età
	S1-10 – Salari adeguati	66
	S1-11 – Protezione sociale	Informativa soggetta a phase-in
	S1-12 – Persone con disabilità	66-67
	S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	67
	S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	67-68
	S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Informativa soggetta a phase-in

INFORMATIVA	DESCRIZIONE DELL'INFORMATIVA	PAGINA
ESRS S1 – Forza lavoro propria	S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Informativa soggetta a phase-in
	S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	68
	ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	69
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	69-70
	S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	70
	S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	70
	S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	71-72
	S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	72-73

TABELLA DEGLI ELEMENTI D’INFORMAZIONE DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL’UE

La tabella illustra, secondo quanto previsto dall’appendice B dell’ESRS 2, gli elementi d’informazione dell’ESRS 2 e degli ESRS tematici che derivano da altri atti legislativi dell’UE.

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	OBBLIGHI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE	DISCLOSURE ALL'INTERNO DEL PRESENTE DOCUMENTO
INFORMAZIONI GENERALI		
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 1 Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II	13-14
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non disponibile
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	16-17
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9 Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non applicabile

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	OBBLIGHI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE	DISCLOSURE ALL'INTERNO DEL PRESENTE DOCUMENTO
INFORMAZIONI GENERALI		
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14 Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non applicabile
INFORMAZIONI AMBIENTALI		
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	Terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	37
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4 Terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	41-42
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	42-44
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	42-44
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	42-44

OBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	OBLIGHI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE	DISCLOSURE ALL'INTERNO DEL PRESENTE DOCUMENTO
INFORMAZIONI AMBIENTALI		
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatori n. 1 e 2 Terzo pilastro: Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	45-47
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3 Terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	45-47
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Normativa dell'UE sul clima: Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)	Terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – efficienza energetica delle garanzie reali	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	Terzo pilastro: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Informativa soggetta a phase-in

OBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	OBLIGHI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE	DISCLOSURE ALL'INTERNO DEL PRESENTE DOCUMENTO
INFORMAZIONI AMBIENTALI		
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatori n. 1 e 2 SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	Non rilevante
ESRS E3-1 Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	Non rilevante
ESRS 2 IRO-1-E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	Non rilevante
ESRS 2 IRO-1-E4 paragrafo 16, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	Non rilevante
ESRS 2 IRO-1-E4 paragrafo 16, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	54-55
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	54-55
INFORMAZIONI SOCIALI		
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	57-58
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	57-58

OBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	OBLIGHI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE	DISCLOSURE ALL'INTERNO DEL PRESENTE DOCUMENTO
INFORMAZIONI SOCIALI		
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	57-58
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	57-58
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	57-58
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	57-58
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2 Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	59
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro paragrafo 88, lettere b) e c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2 Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	67-68
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	67-68
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12 Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Informativa soggetta a phase-in
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	Informativa soggetta a phase-in
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	68
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	68
ESRS 2 – SBM3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	Non rilevante
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Non rilevante

OBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	OBLIGHI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE	DISCLOSURE ALL'INTERNO DEL PRESENTE DOCUMENTO
INFORMAZIONI SOCIALI		
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	Non rilevante
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non rilevante
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non rilevante
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Non rilevante
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Non rilevante
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non rilevante
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Non rilevante
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	69-70
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	69-70
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	71-72

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	OBBLIGHI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE	DISCLOSURE ALL'INTERNO DEL PRESENTE DOCUMENTO
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE		
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	Non rilevante
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	Non rilevante
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non rilevante
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	Non rilevante



DBM S.p.A.
Via Ugo la Malfa, 10
28040 Varallo Pombia (NO) – Italia
Tel. +39 0321 956123

Geo.coil S.r.l.
Via Buja, 6
33011 Artegna (UD) – Italia
Tel. +39 0432 977135

TECNODBM S.r.l.
Via Castelnovate 31
28047, Oleggio (NO) – Italia